IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 212 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 2 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'incontro di Cherbourg

La prima giornata.

Dopo il pranzo

(S) **Cherbourg**, 1 — Dopo il pranzo di ieri sera vi è stata una festa alla veneziana.

L'Imperatore e l'Imperatrice, accompagnati dal Pres. Fallières, si sono recati sul ponte della corazzata donde hanno seguito con molto interesse le evoluzioni delle imbarcazioni, che erano state trasformate, ad opera degli equipaggi, in animali luminosi di forme e di proporzioni fenomenali.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno ripetutamente espresso al Presidente della Repubblica la loro grande soddisfazione per questa festa così bene ideata e riuscita.

A tarda ora l'Imperatore e l'Imperatrice, dopo avere preso congedo dal Presidente, hanno lasciato la *Verité* ed hanno fatto ritorno sullo *Standart* per passarvi la notte.

I Ministri e gli invitati del Capo dello Stato sono ridiscesi a terra.

***

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da Cherbourg:

Il brindisi dell'Imperatore ha vivamente impressionato tutti i convitati che assistevano al grande pranzo offerto dal Presidente della Repubblica ai Sovrani russi.

Tutti hanno notato che esso è stato il più caloroso che sia stato pronunciato dallo Czar in tutte le interviste avute anche precedentemente. Lo Czar lo ha pronunciato con lentezza, accentuando tutte le frasi in modo molto sentito.

Lo Czar appariva in eccellente salute. Tutta la sera si mostrò lieto e sorridente.

La seconda giornata.

A bordo dello "Standart,,

(S) **Cherbourg**, 1. — Stamane la Famiglia imperiale russa ha assistito alle funzioni religiose a bordo dello *Standart*; poi lo Czar ha ricevuto una delegazione di veterani francesi che fecero la campagna di Crimea ed una delegazione della Società delle medaglie militari, il cui Presidente di onore è Emilio Lougue.

Lo Czar ha avuto stamane un colloquio col Ministro degli esteri francese Pichon.

Il Presidente della Repubblica frattanto lasciava la *Verité* e a bordo di una scialuppa ha fatto una rapida escursione nel bacino dell'arsenale, fermandosi alcuni minuti sul *Bouvines* e sul *Requin* ed ha poi fatto ritorno sulla *Verité*.

Il Ministro Pichon era a fianco dell'Imperatore ed il Ministro Iswolski a fianco di Fallières.

Hanno preso parte alla colazione tutti gli invitati al pranzo di ieri, cioè i personaggi del seguito degli Imperiali e del Presidente della Repubblica, l'ambasciatore russo a Parigi col personale dell'Ambasciata, le autorità marittime di Cherbourg, il sindaco di Cherbourg ed i comandanti delle navi ancorate a Cherbourg.

La colazione a bordo della "Verité,,

(S) **Cherbourg**, 1 — Il Presidente della Repubblica ha offerto ad un'ora in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice una colazione di 95 coperti, alla quale hanno assistito gli ammiragli ed i comandanti delle navi francesi ancorate in rada.

La tavola era ornata con orchidee, ortensie azzurre, rose rosse e garofani.

Dinanzi ad ognuno dei convitati era posto un mazzo di fiori con nastro azzurro e colla scritta: *Standart — Verité*.

L'Imperatrice sedeva al posto d'onore ed aveva alla destra l'Imperatore ed alla sinistra il Presidente della Repubblica.

Il the sulla diga e il pranzo sullo "Standart,,

(S) **Cherbourg**, 1. — Nel pomeriggio il Presidente Fallières ha offerto ai Sovrani di Russia un the che è stato servito sulla diga di Cherbourg.

Durante il *the* tre idroplani hanno eseguito con rapidità vertiginosa delle evoluzioni che sono state seguite con vivo interesse dai Sovrani russi e dalle Granduchesse che hanno preso parecchie fotografie.

I sommergibili hanno poscia effettuato parecchie immersioni.

Il Presidente Fallières ed i Sovrani hanno lasciato la diga alle 6,20.

Alle ore 8 il Presidente Fallières si è recato a bordo dello yacht imperiale *Standart*, ove i Sovrani di Russia hanno offerto un pranzo in suo onore.

I doni del Presidente Fallières.

(S) **Cherbourg**, 1 — Il capo del Protocollo Mollard è stato incaricato di portare i regali del Presidente Fallières all'Imperatrice, al Granduca ereditario ed alle Granduchesse.

Egli ha offerto all'Imperatrice una tappezzeria dei Gobelins rappresentante Nettuno, su cartone di Boucher.

Questa tappezzeria è tessuta in lana e seta, con fondo damascato giallo, ed è stata eseguita dal 1900 al 1907.

Il Granduca Alessio ha avuto una tenda da campo. Egli ha espresso più volte la gioia che gli cagionava questo regalo. Alla Granduchessa Olga il Presidente ha regalato un servizio da scrivania d'argento e smalto bleu-verde.

La grande cassa da bambole era destinata alla Granduchessa Maria ed il ricchissimo corredo da bambola alla Granduchessa Anastasia.

Onorificenze.

(S) **Cherbourg**, 1 — Lo Czar ha conferito la Gran Croce di Sant'Alessandro Newski con brillanti al Ministro degli affari esteri, Pichon, al Ministro della Guerra, gen. Brun, ed al Ministro della Marina, ammir. Bouè de la Pereyre.

(S) **Cherbourg**, 1 — Lo Czar oltre ai vari regali che ha fatto ai personaggi del seguito del Presidente, ha insignito del Gran Cordone dell'Ordine di Sant'Andrea il Segretario generale della Presidenza, Remonday, ed il Sottosegretario di Stato, Cheron.

Ha conferito la Croce di Sant'Anna con brillanti al direttore del Gabinetto degli esteri Detasta, al colonnello Griache, al comandante Lauger, ed al comandante Borde, del seguito presidenziale.

L'ispettore della *Sûreté*, Hennion, ha ricevuto la placca dell'Ordine di Sant'Anna.

Lo Czar ai poveri.

(S) **Cherbourg**, 1. — Lo Czar ha fatto rimettere al sindaco di Cherbourg 10 mila franchi da distribuire ai poveri della città.

Arresto di persone sospette.

(S) **Parigi**, 1. — Il « Journal des Débats » segnala l'arresto operato a Cherbourg dalla polizia di due individui sospetti di origine russa, certi Lambo e Spiegeschein.

Una Nota ufficiale

(S) **Parigi**, 1 — Una Nota ufficiale comunicata ai giornali dice:

L'incontro avvenuto a Cherbourg, fra l'Imperatore di Russia e il Pres. della Repubblica, ha permesso di constatare ancora una volta la solidità dei vincoli che uniscono la Francia e la Russia.

Durante la rivista della flotta francese l'Imperatore ha espresso a più riprese la sua viva ammirazione per l'ottima tenuta degli equipaggi e per il bell'aspetto delle navi.

L'Imperatore si è trattenuto famigliarmente con gli ufficiali della squadra ed ha manifestato loro altamente i suoi sentimenti.

L'Imperatore si è felicitato che lo sviluppo delle forze militari dei due paesi sia una garanzia di più pel mantenimento della pace che ambedue i paesi sono ugualmente interessati ad assicurare e che questo proposito costituisca lo stesso scopo della loro alleanza.

Animati dalle medesime intenzioni i Ministri Iswolsky e Pichon esaminarono nei loro colloqui le varie questioni poste all'ordine del giorno e si trovarono pienamente d'accordo nei loro apprezzamenti sulla politica estera, da seguirsi per ricercare insieme una soluzione pacifica di tutte le difficoltà che potessero insorgere.

La stampa.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — L'*Echo de Paris* dice: Lo scambio di vedute tra Isvolski e Pichon si è riferito a tutte le questioni estere in corso ed in particolare agli affari d'Oriente. I due Ministri non hanno potuto che constatare la loro perfetta comunanza di idee ed il loro mutuo desiderio di concorrere al mantenimento della pace.

Dopo Cherbourg e Cowes, ha dichiarato un diplomatico dall'*Echo de Paris*, ogni tentativo di gettare sospetti sulla triplice *entente* sarà vano.

L'*Action* augura il rinnovarsi di simili manifestazioni di amicizia, perchè esse rappresentano i legami che stringono periodicamente il fascio della triplice *entente*.

Il *Journal* nota che la rivista di Cherbourg ha mostrato che la marina francese non ha soltanto difetti, e spera che gli alleati della Francia soprattutto avranno provato questa impressione.

I giornali non commentano ancora i brindisi di Cherbourg. Essi si limitano a discutere i particolari dell'intervista fra Nicola II e Fallières della quale fanno rilevare l'importanza.

L'*Aurore* ed il *Rappel* dicono che le alleanze sono soprattutto basate sugli interessi. L'alleanza franco-russa è solida, perchè è una garanzia dell'equilibrio europeo.

Il *Gaulois*, la *République Française*, la *Petite République*, il *Gil Blas* ed il *Soleil* protestano contro le manifestazioni rumorose di una minoranza a proposito del ricevimento dello Czar, dimostrazioni che non possono avere nessuna influenza sulle direttive della politica del paese.

La Francia si rallegra della intervista di Cherbourg, perchè essa è più che mai fedele alla alleanza colla Russia.

La *Lanterne* dice: Lo Czar rappresenta la nazione russa e noi dobbiamo afferrare l'occasione di Cherbourg per salutare in essa l'amica e l'alleata della Francia.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 1. — La *Novoie Wremia* dice che la visita dello Czar in Francia è una nuova e solenne conferma della saldezza dell'alleanza che, malgrado le serie prove politiche attraversate, come gli avvenimenti del Marocco e dei Balcani, non ha perduto la sua forza ed è divenuta un potente fattore della pace mondiale.

A Cherbourg come a Reval, si è annunciato al mondo quanto la Francia e la Russia apprezzino e stimino la loro unione.

La *Gazzetta della Borsa* dichiara che la solidità dell'alleanza è ora sicura, poichè dopo la proclamazione della Costituzione russa, che ha fatto scomparire le differenze fra i due regimi, l'alleanza è divenuta un'unione non solo di due Governi, ma un'*entente* cordiale fra le due Nazioni.

Il *Retch* ed il *Russ*, in un articolo analogo, preconizzano l'influenza benefica dell'alleanza franco-russa in tutte le crisi politiche.

Soltanto la *Stampa*, reazionaria, è molto riservata e cerca di attenuarne l'importanza. Essa persiste a credere che lo Czar, ritornando in Russia, visiterebbe Guglielmo II a Kiel.

Austria.

(S) **Vienna**, 1. — Circa l'intervista di Cherbourg, il *Fremdenblatt* si esprime in modo analogo ai giornali di ieri e ritiene che l'intervista non porti nessuna nota nuova al concerto europeo perchè il Ministro degli Esteri Pichon è sopravvissuto alla caduta di Clémenceau, e la politica estera della Francia conserva il carattere pacifico che si è manifestato particolarmente durante l'ultima crisi balcanica.

Gli altri giornali non commentano l'intervista.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 1 — Un giapponese ha sparato contro il vice-console di Cina nell'ufficio del Consolato cinese e lo ha gravemente ferito.

(S) **Madrid**, 1 — La *Correspondencia Militar* pubblica che il Ministro degli esteri, Allende Salazar, non avrebbe più alcun colloquio coll'ambasciata marocchina.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Nei circoli governativi e diplomatici si conferma che lo Czar visiterà il Sultano a Costantinopoli.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 24. — La stampa francese commenta questa sera con parole di entusiasmo la cordialità degli scambi di visita avvenuti oggi fra lo Czar e il Presidente Fallières a Cherbourg, ed i brindisi di ieri sera. Il *Temps*, il *Journal des Débats*, il *Siècle* ed altri sono concordi nel dire che questi brindisi sono una nuova consacrazione dell'alleanza.

Il *Temps* poi conclude con queste parole:

La nostra alleanza è oggi stretta come era ieri e la rivista navale di Cherbourg le ha dato una consacrazione nuova e brillante.

Essa rimane la base della nostra politica estera.

Appoggiata sulla fedeltà della Russia, e sull'amicizia dell'Inghilterra, la Francia potrà rinforzare nella pace la sua potenza e la sua grandezza.

— Secondo telegrammi da Madrid ai giornali della sera, i Ministri spagnuoli hanno deliberato sulla opportunità di inviare presto al Sultano del Marocco una Nota per reclamare una indennità per i danni causati dalla campagna del Riff.

Il Governo spagnuolo appoggierebbe la sua domanda sul precedente reclamo, presentato dalla Francia per gli avvenimenti di Casablanca, reclamo ammesso in massima da Afid e che si sta risolvendo ora a Parigi.

Nell'attesa si sospenderanno i negoziati fra il Governo e la Missione marocchina che si trova attualmente a Madrid.

La Spagna nel Riff.

Attorno a Melilla.

(S) **Melilla**, 1 — Si parla dello scioglimento dell'*harka*, motivato da dissensi fra i capi indigeni. Regna attualmente la tranquillità.

(S) **Madrid**, 1. — Mandano da Melilla che la *Pelayo* e il *Leon III* sono giunti. Due battaglioni sono sbarcati ricevuti dai generali Real ed Arizon.

L'artiglieria ha bombardato ripetutamente il campo nemico per proteggere un convoglio di vettovagliamento per i posti avanzati.

(S) **Melilla**, 1. — Un distaccamento che scortava un convoglio di viveri e di munizioni diretto ai posti avanzati è stato sorpreso dal nemico. Parecchi ufficiali sono rimasti feriti.

Una patriottica iniziativa

Madrid, 1. — *El Mundo* annunzia che ci si occuperebbe, per iniziativa privata, di organizzare, per combattere al Marocco, un Corpo di volontari analogo a quello dei famosi *rough riders*, che parteciparono alla guerra ispano-americana. Gli ufficiali ed i soldati di questo Corpo sosterrebbero coi propri denari tutte le spese di equipaggiamento, di trasporto e di sussistenza durante il corso della campagna.

Il progetto è accolto con entusiasmo e numerosi giovani delle migliori famiglie domandano di arruolarsi.

Rinforzi pronti a partire.

(S) **Madrid**, 1. — Stamane il Re Alfonso ha visitato il villaggio di Segan dove sono accantonati due reggimenti di fanteria di linea.

Al suo ritorno a Madrid il Re si è intrattenuto un'ora col Presidente del Consiglio Maura.

Per le famiglie dei riservisti

(S) **Madrid**, 1. — E' stata aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie dei riservisti partiti per Melilla e dei soldati che sono rimasti feriti durante il combattimento contro i Mauri.

La Regina Vittoria ha offerto ventimila *pesetas*, la Regina Madre quindicimila, gli Infanti Ferdinando e Maria Teresa seimila.

Le conseguenze della depressione economica.

Fra le conseguenze più caratteristiche della depressione economica dell'anno passato, di cui abbiamo parlato in un precedente articolo, è da notarsi la disoccupazione, forte sopratutto nei paesi dove maggiore era stata l'attività industriale, come negli Stati Uniti, nella Germania e nell'Inghilterra: l'esodo degli immigranti dall'Unione americana e la riduzione dei salari.

Il movimento ferroviario accusò un rallentamento in molti paesi, e una caduta notevole negli Stati Uniti: i trasporti marittimi furono meno intensi: minore fu massa delle liquidazioni compiute dalle stanze di compensazione: meno largo il gettito di alcune tasse sugli affari: maggiore il numero dei fallimenti.

La tensione monetaria che si era acuita nel 1907, in causa della grande attività delle industrie e degli scambi, degli alti prezzi, della domanda di capitali per le industrie vecchie e nuove, della speculazione: cessò bruscamente col 1908, quando il lavoro febbrile posò nelle fabbriche, quando i prezzi delle materie prime declinarono, la speculazione ristette e fu abbandonata ogni idea di espansione. Il denaro, non più ricercato come prima, rifluì libero nei mercati in cerca di nuovi impieghi, si accumulò nelle banche, donde un ribasso nel saggio dello sconto ufficiale e privato.

La mutazione avvenuta si palesò ancora nella caduta dei prezzi delle principali materie prime del commercio all'ingrosso.

Rispetto a questo fenomeno, comune in tutti i periodi di depressione, è opportuno osservare che per un numero notevole di prodotti il primo tracollo dei prezzi si avverò nell'ultimo trimestre del 1907, e che se i prezzi del 1908 furono bassi in confronto a quelli del 1906-907, anni di vera inflazione, tali prezzi si mantennero tuttavia al disopra di quelli del 1905 e degli anni precedenti di questo secolo e dell'ultimo decennio del secolo decimonono.

Ciò che del resto dimostrammo qualche mese fa sulla scorta degli articoli del Leroy Beaulieu pubblicati nell'*Economiste français*.

***

Il primo prodotto il cui prezzo cominciò a piegare nel 1907 fu, come è noto, il rame.

La vittoria del partito repubblicano nelle elezioni presidenziali agli Stati Uniti pareva dovesse dare un impulso speciale a tutta la vita economica di quella Confederazione e migliorare fra altre anche la condizione del mercato cuprifero: ma le aspettazioni non si realizzarono nel grado sperato. E' certo che gli stocks notevoli esistenti in America e in Europa, impedirono il miglioramento atteso.

Eguale sorte subirono in misura più o meno forte lo stagno, il zinco, l'antimonio, il platino e l'alluminio.

L'industria del ferro è stata una delle più provate nel 1908. La produzione mondiale della ghisa che nel 1907 era stata di 60.060.000 tonn. metriche, cadde nel 1908 a 48.800.000, con una diminuzione del 20 per cento.

Il valore dell'oro a Londra oscillò da 77.9 a 77.11 3/8. In principio di gennaio era a 77.9 1/2, alla fine di dicembre a 77.10 1/8. La quotazione più elevata nel 1907 era stata di 78.0 1/8.

Nel 1908 richiamò in particolare l'attenzione il largo affluire dell'oro verso la Francia, ed il suo accumularsi nella Banca di Francia che vide ingrossare straordinariamente le proprie ingenti riserve auree. Queste riserve che alla fine di dicembre 1907 erano di 2.676.2 milioni di franchi, alla fine del 1908 toccavano 3.488.2

L'argento da 327/16 in gennaio 1907 scese in dicembre 1908 a 23 11/16. La causa della caduta devesi ricercare nell'indebolimento dei mercati asiatici.

Il mercurio fu l'unico metallo il cui prezzo salisse nell'anno passato.

***

Il 1908 fu un anno critico per l'industria cotoniera, così per l'Inghilterra come per l'Italia e per gli altri paesi.

Nel periodo di prosperità si era soverchiamente ingrandita, fiduciosa che questo stato felice di cose sarebbe durato indefinitamente. Sopravvenne invece alla fine del 907 la crisi americana che cambiò faccia alle cose, e apportò una inaspettata riduzione nei consumi.

Anche la lana risentì fortemente le conseguenze di quella crisi. I prezzi caddero del 20 0/0 nell'ultimo trimestre 1907, e riavutisi alquanto in gennaio-febbraio 1908, ricaddero nei mesi seguenti tanto da generare veri momenti di panico. Sulla fine dell'anno scorso però le cose migliorarono, tanto nei mercati transoceanici come in quelli europei, e le aste di Anversa e di Londra furono fatte a prezzi più alti.

Una industria, colpita in pieno petto, fu la serica. Gli Stati Uniti sono il più ampio mercato consumatore di seta, e però è naturale che lo scompiglio e il brusco taglio nei consumi, specie degli oggetti di lusso: il disordine delle industrie seriche indigene, di cui fu esponente il gravissimo fallimento del vasto *trust* (American Silk Company) avessero ampie ripercussioni in tutto il mondo. Il mercato giapponese ne fu senz'altro demoralizzato e scossi gravemente furono i mercati cinesi e italiani.

La canapa buona di Bondeno e di Cento nuova, aveva a Ferrara nella prima settimana del 1908 una quotazione di L. 95 a 98 per quintale, contro L. 79 a 81 nell'ultima settimana di dicembre 1907.

L'estendersi della coltivazione del caffè nel Brasile portò, come è noto, ad una caduta nei prezzi di quella derrata.

Il prezzo dello zucchero subì forti oscillazioni, ma i gravi danni che gli zuccheri fini europei temevano dall'apertura del mercato inglese allo zucchero russo, in conseguenza delle modificazioni introdotte nella Convenzione di Bruxelles, pare non si siano verificati, o per lo meno non nella misura temuta.

Non vogliamo spingere più oltre questa sommaria rassegna dei prezzi nel 1908.

Chiuderemo notando che dagli indici numerici dell'*Economist* di Londra, apparisce evidente la discesa dei prezzi nell'anno scorso.

Da questi indici risulta che nell'ultimo biennio il punto più alto fu raggiunto nel marzo 1907 ed il punto più basso nel giugno 1908.

Nel secondo semestre del 1908 si manifestò invece un rialzo che si mantenne poi fino alla fine dell'anno.

Credito, Industria e Commercio

Gli avvenimenti politici della settimana, in Spagna e nel Marocco, hanno prodotto qualche animazione, insolita in questa stagione fiacca, nelle Borse. Ma la liquidazione si è effettuata dappertutto in condizioni abbastanza buone, quali non si sperava viste le oscillazioni dei corsi durante gli ultimi giorni.

Gli è che la situazione monetaria si mantiene favorevole e le disponibilità abbondanti hanno ridotto su tutti i mercati i saggi d'interesse al minimo, ciò che vale indirettamente a sostenere anche i corsi. L'abbondanza del denaro paralizza gli effetti delle vicende politiche, ed i capitali di rinvestimento approfittano delle stesse momentanee reazioni dei corsi per interessarsi a quei titoli dei quali la speculazione intimidita cerca di disfarsi.

A Londra la tendenza è, in generale sostenuta ed a Vienna e Berlino prevale la calma.

Quanto al mercato interno, sistemata, non senza qualche difficoltà la liquidazione di fine luglio, causa alcune deboli posizioni speculative, le nostre Borse hanno ripreso un andamento incerto, che si alterna fra brusche reazioni e timide riprese. Resistente, in generale, il gruppo dei valori bancari, maggiormente soggetti alle fluttuazioni i valori industriali.

In complesso tendenza mutevolissima.

Mercato inglese.

	24 luglio	31 luglio
Consolidato	84 1/8	83 15/16
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 —

***

Banca d'Inghilterra. — Forti esportazioni di oro e i ritiri di numerario consueti verso la fine del mese hanno influito sulla situazione della Banca.

Questa presenta una diminuzione nella riserva di quasi 1 milione e 1/2 di sterline, sicchè essa è ridotta a 27.857.389 sterline.

In causa però di una considerevole diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni non è diminuita che di 5/8 di punto, restando al 51 3/8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero, sempre oscillante fra il 2 e il 2 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Poche variazioni presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

La riserva totale è aumentata di 110.200 sterline e resta a 78.197.800 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale di 6.358.300 sterline.

Mercato francese.

	24 luglio	31 luglio
3 0/0 francese	97.65	97.65
3 0/0 perpetuo	97.67	97.90
Italiano	104.—	103.90
Spagnuolo	97.05	95.80
Rendita turca	93.62	93.90

Banca di Francia.

	29 Luglio 1909	Differenza dal 22 luglio
Riserva oro	3.700.064.956	+ 2.823.428
» argento	899.181.153	— 2.911.540
Portafogli	767.784.006	+ 117.076.257
Anticipazioni	491.687.155	— 8.030.419
Conti correnti	827.412.841	+ 112.900.588
Id. col Tesoro	218.171.125	— 15.570.217
Circolazione	5.001.666.295	+ 11.156.445

Mercato italiano.

	24 luglio	31 luglio
Rendita 3.75 0/0	104.35	104.40
Rendita 3 1/2 0/0	103.55	103.80
Banca d'Italia	1371.—	1376.—
Id. Commerd.	824.—	828.—
Credito Italiano	567.—	567.—
Fondiario Italiano	569.—	569.—
Banco di Roma	103.50	103.50
Mediterranee	414.—	414.—
Meridionali	683.—	682.—
Sicule	660.—	641.—
Navigazione	364.—	364.—
Raffinerie	338.—	332.—
Acciaierie	1530.—	1543.—
Società Veneta	210.50	208.—
Acqua Marcia	1740.—	1740.—
Gas	1085.—	1077.—
Omnibus	274.—	273.—
Condotte	324.—	325.—
Immobiliari	266.—	266.—
Beni Stabili	300.—	300.—
Imprese fondiarie	94.—	93.—
Elba	333.—	312.—
Metallurgica	105.—	104.—
Ferriere	214.—	210.—
Ansaldo	245.—	222.50
Zuccheri nuovi	72.50	73.—
Id. Valsacco	56.—	57.—
Montecatini	90.—	90.—
Molini	91.—	94.—
Carburo Roma	814.—	762.—
Kerka	347.—	322.—
Antimonio	93.—	92.—
Azoto	170.—	168.—
Elettrochimiche	63.75	62.50
Concimi	140.—	136.—
Cines	150.—	150.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	361.—	361.50
Ferr. Italiane 4 0/0	507.—	507.—
Banca Italia 3.75 0/0	505.—	504.—
C. Risp. Milano 5 0/0	515.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0/0	507.—	506.50
Cambio	100.15	100.15

Conversazioni letterarie

Alfredo Panzini: *Il 1859, da Plombières a Villafranca*, Milano, Fratelli Treves, 1909.

Pietro Tommasini Mattiucci: *Il Pensiero di Carlo Cattaneo e di Giuseppe Mazzini nelle Poesie di Giosuè Carducci*, Città di Castello, S. Lapi, 1909.

Anton Giulio Barrili: *Voci del passato. Discorsi e conferenze*: 1881-1907, Milano, Fratelli Treves, 1909.

Il triennio nel quale siamo entrati dovrà essere specialmente glorioso e benefico per la patria nostra. La ricorrenza di tre cinquantenarii dei tre avvenimenti più importanti della nostra storia nazionale, la guerra d'indipendenza, l'impresa dei mille e le annessioni, e la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale furono avvenimenti straordinarii, che paiono ora quasi incredibili, a quegli stessi che vi parteciparono o che ne furono testimonii.

So bene che molti scettici si provano a mettere i sordini allo strepito che si viene facendo nel ricordo di queste cose; parlano con disprezzo de' festeggiamenti, come di cose vane e puerili, che sembrano dover soltanto soddisfare la vanità de' superstiti.

Ed ho inteso che lo stesso insigne scultore Ettore Ferrari, dal quale s'attende il compimento del suo capolavoro, il monumento nazionale a Giuseppe Mazzini, a chi gli domandò se nel 1911 sarebbe inaugurato, avrebbe risposto che gli sarebbe dispiaciuto se il monumento dovesse figurare come un semplice numero di programma nella serie de' festeggiamenti.

Ma bisognerà pure, se il monumento sarà pronto, ch'egli si rassegni alla necessità di vedere commemorato il Mazzini insieme con altri grandi che operarono il nostro riscatto. La nostra storia del risorgimento è troppo densa di nomi e di fatti, perchè si possa con un solo nome rappresentare tutto ciò che si fece in tre anni meravigliosi per ridare una terza vita immortale all'Italia risorta. E' vero che il Mazzini si trova un po' fuori degli avvenimenti che saranno festeggiati in questo triennio.

L'opera sua di grande agitatore dell'idea nazionale s'affievolì quando le sorti della nuova Italia furono commesse alla Casa di Savoia, illuminata dalla mente e scaldata dal cuore di Camillo Cavour e sostenuta dal braccio di Garibaldi. Ma l'idea prima del Mazzini, che avea fatto germogliare tanti spiriti generosi nel petto degli italiani, che aveva suscitata fede nei nuovi destini della patria, sorvolava: onde sarà piena giustizia ricordare l'inspiratore nelle solenni feste semi-secolari che consacreranno i massimi avvenimenti della nostra storia.

Intanto, Alfredo Panzini s'è accinto a narrarci le vicende politiche più importanti dell'anno 1859, e dedica il volume alla memoria di patrioti della sua famiglia, Giovanni, Olinto, Ulisse, Zaccaria ed Emilio Panzini, i quali dal 1815 al 1860 « ebbero parte nell'opera della redenzione della patria ».

Precede una introduzione storica, che se prova la coltura dello scrittore, non dovea parer necessaria all'intelligenza del 1859, avendo il Panzini preso le mosse dal settecento: le cause di effetti recenti furono cercate troppo lontane e la storia positiva ne avrebbe fatto a meno. Sarebbe bastato un accenno a condizioni già ben note per attaccare il racconto dell'anno 1859, che è quello per cui questo libro vuol destare interesse; e vi riesce. Il lettore può quindi saltar subito alla pagina 46, nella quale s'affaccia la grande figura di Cavour. Il Panzini scrive la storia a sbalzi, in modo saltellante ma vivace: egli corre dietro le sue immagini, le afferra, le ferma nel racconto, secondo che gli si presentano; ripete cose ben note, ne ricorda alcune singolarissime, ne mette insieme parecchie inattese e talora fra loro contraditorie, o almeno che parrebbero contradirsi. Il Panzini porge ascolto a informatori diversi; ma poi egli stesso attenua, tempera, modifica quello che gli sembra ingiusto ed eccessivo. Sotto questo aspetto, anche senza parere, il libro prende talora un aspetto polemico; ma della discussione si giova come di un mezzo dialettico, per mettere in miglior rilievo le qualità più eminenti delle grandi figure del nostro risorgimento, tra le quali quella di Cavour campeggia e, infine, si libra sovrana, il Panzini avendo avuto cura non solo di rilevare i fatti esterni della politica italiana de' nostri anni eroici, ma anche di sorprendere i moti dell'animo, i pensieri dominanti dei principali protagonisti quali si rilevano dai carteggi privati, dai discorsi, dalle confidenze e da aneddoti significativi.

Molte cose che appaiono quasi fortuite trovano la loro spiegazione nella virtù degli uomini grandi e veramente esemplari del nostro risorgimento; e in questa spiegazione che i documenti danno ai nostri fatti eroici, non appartenenti ad alcuna età mitologica, non velati da alcun mistero, ne'quali non è entrato alcun elemento fantastico, si trova il maggiore insegnamento alla nostra gioventù, la quale deve persuadersi che ogni atto apparentemente meraviglioso e miracoloso, avea suo fondamento nella forza e saldezza di caratteri adamantini, nella luce ideale che brillava nel pensiero de'grandi benefattori della patria, nella loro coscienza illuminata, nelle loro generose passioni.

Il Panzini ha creduto di dovere, per imparzialità e sincerità, raccogliere talora espressioni un po'volgari uscite dalla bocca di giudici diversi, anche eminenti, in momenti di disgusto o per imponderatezza; e si può temere che i nostri trattatelli di storia del risorgimento destinati alle nostre scuole, si affrettino a raccoglierle, diminuendo la importanza dei fatti e il valore degli uomini che vi presero parte. La storia, che vuol essere maestra di vita, deve essere narrata con dignità, evitare il pettegolezzo e non confondersi col diario o giornale che, per farsi leggere da tutti e dar pasto quotidiano alla curiosità del pubblico, può anche raccogliere le ciarle volanti nei caffè, nelle farmacie, ne'crocchi.

E' vero che il Panzini ha cura egli stesso di correggere più volte la non buona impressione che ci lascia qualche espressione sgarbata, facendola per lo più seguire da citazioni di nobili parole che illustrano nobili fatti: ma una maggiore coesione di linguaggio e connessione di idee, avrebbero reso più efficace e benefico tutto il libro. Citerò qui una sola pagina, che può bastare a dimostrare il modo che tiene il Panzini nel correggersi di cose che egli deve aver dette a malincuore e delle quali sembra voler distruggere l'ingrato effetto, un po'simile a certi avvocati difensori, i quali, per ribattere gli atti di accusa, divulgano notizie a carico che era più prudente non raccogliere e far dimenticare; parlando di Cavour, il Panzini scrive:

« Il Cavour, dopo l'Alfieri, è l'altro allobroge grandissimo attratto dalla voce della gran madre, l'Italia. Certo quella sua manchevolezza di studi filosofici e classici, l'ambiente in cui visse da giovane, lo mettono troppo in contrasto con altri italiani, che assurzero all'idea della patria e della libertà da una quasi saturazione di pensiero antico e da una stupenda fraternità d'anima col popolo. Questa deficienza nel Cavour può spiacere; come a chi è propenso alle idee di repubblica, può spiacere quella sua fedeltà incondizionata al monarca sabaudo, sino agli ultimi aneliti, sino alle parole supreme; tanto che ad un primo superficiale esame si dubiterebbe se egli ami più la patria o la monarchia. Per quanto animato da spiriti nuovi e uomo nuovo nel vecchio Piemonte, egli è pur sempre uscito da quella nobiltà feudale e guerriera che fiorì intorno al trono. Con tutto questo non si dimentichi che la politica risolutamente italiana del Piemonte, è opera del Cavour, e ciò non avvenne senza qualche opposizione. Carlo Alberto nei suoi perpetui tentennamenti, lo avrebbe dichiarato « l'homme le plus dangereux de son royaume ».

Ben è vero che l'Azeglio, dopo Plombières, scrisse al Cavour una lettera ove è detto: « oggi non si tratta più di discutere la sua politica, ma di farla riuscire » frase, se non proprio degna di Plutarco, come nota il Bonfadini, degna di un patriotta di cuore e di acuto senno, il quale ben conoscendo l'abilità — mi si conceda l'espressione — del cuoco, accetta le vivande con gli ingredienti che questo ha a sua disposizione. E, dopo la morte del cuoco, che gran turbamento avvenne in cucina. (*Veramente il paragonare la for-*

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Pubblica Istruzione — Ispettori permanenti delle scuole medie.

Il Ministro, on. Rava — in conformità della recente legge 27 giugno 1909 per le ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie — ha bandito due concorsi a sei posti d'ispettori permanenti delle scuole medie con lo stipendio per tre di L. 7000 e per gli altri tre di L. 6000.

Possono partecipare al concorso:

a) i professori di Università e di altri istituti superiori di grado universitario, anche dipendenti da altri dicasteri, purchè insegnino materie comprese nei programmi delle scuole medie o materie affini;

b) i provveditori agli studi che siano stati professori di scuole secondarie;

c) i capi di istituti d'istruzione media governativi;

d) i professori ordinari delle scuole medie di secondo grado e appartenenti al secondo ordine di ruoli, i quali abbiano almeno dieci anni di lodevole servizio.

Le domande dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del 25 agosto.

La Commissione giudicatrice sarà composta: di un consigliere di Stato, presidente; del direttore generale per l'istruzione superiore; del direttore generale per l'istruzione media; di quattro professori ordinari di Università o di istituto di grado universitario dipendente dal Ministero dell'istruzione.

×

Regia Marina — Movimenti: Ten. di vasc. Vinci Luigi dall'«Aquilone» sbarca per malattia — Id. Del Buono Alberto dal respons. «Nembo» all'«Aquilone» — Id. Malvani Alberto dalla disponibilità a respons. «Nembo» — Id. Arcangeli Alessandro da id. alla difesa Taranto.

Il cap. macch. Barnaba Domenico imbarca sul «Bronte» in sostituzione del pari grado Vitale Andrea.

Il cap. macch. Anfossi Emanuele è destinato a prestare servizio presso l'Ufficio tecnico della R. Marina in Genova.

Il cap. medico Falso Alfonso è sbarcato a Napoli dal pir. «Calabria».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 1, ore 24. — Stasera in una stanza dell'Hotel Metropol, ov'è alloggiato, il notissimo tenore Pietro Schiavazzi, tentava suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Benchè la ferita riportata sia gravissima, i medici non disperano di salvarlo. La notizia, appena conosciutasi, destò grande impressione attesa la notorietà dello Schiavazzi così nel campo artistico che nei ritrovi mondani.

Biella, 1. — Si ha da Strona che il Sindaco signor Alfonso Balla si è suicidato ieri con un colpo di rivoltella al cuore.

Il Balla era uno dei più giovani sindaci del circondario.

Bergamo, 1. — In valle di Scalve una comitiva di villeggianti, di cui faceva parte la signorina Amalia Dall'Acqua diede la scalata del pizzo Camino, alto 2492 metri.

Ad un certo punto la Dall'Acqua sdrucciolò e precipitò in un burrone.

Dopo molti sforzi la povera signorina fu estratta cadavere.

Italia Meridionale

Lecce, 1. — Certo Podi Angelo, dopo un violento litigio con una sua figliastra, tale Luisa Leoni, la feriva di coltello al torace; quindi, credendo di averla uccisa, rivolgeva l'arma contro se stesso infierendosi ben quattordici coltellate. Tanto il Podi che la Leoni sono all'ospedale e versano in pericolo di vita.

Scontro ferroviario

(S) **Lanciano**, 1. — Il treno diretto 58, proveniente da Foggia, alle ore 1.41 di stamane, giunto alla stazione di Ortona a Mare ebbe uno scontro col treno facoltativo 9661, proveniente da Castellammare Adriatico, falsamente instradato sullo stesso binario.

L'urto fu violentissimo. La macchina del treno merci e quattro carrozzoni rimasero fracassati. Le due macchine del diretto furono pure danneggiatissime.

Sul luogo accorsero i medici di Ortona. Si procedette subito ai lavori di salvataggio. Di sotto ai rottami uscirono grida di terrore e di lamento.

I feriti sono otto. Gravemente ferita rimase la signora Raspini, di Milano, che veniva da Bari e si recava a Bologna. La povera signora ebbe un piede completamente schiacciato. Rimase pure gravemente ferito il capo-treno del convoglio merci. Gli altri sei feriti non presentano pericolo.

Ieri sera è qui arrivata la signora Raspini. Dai militi della Croce Rossa fu trasportata all'Ospedale.

Il diretto è ripartito con forte ritardo: la linea è stata sgomberata stamane alle 8.

Provincia Romana

Albano, 1, ore 16. — Grandissimo fu oggi il concorso dei forestieri da Roma e dai Castelli Romani, per assistere alle solenni feste religiose in onore della Madonna della Rotonda.

Alle 7.30 fu dato il segnale della partenza dei concorrenti alla gara ciclistica. Detta corsa fu funestata da un doloroso incidente dovuto a malvagità. Presso San Gennaro dei malfattori ignoti avevano posto attraverso la strada delle assi, nelle quali eran confitti dei chiodi.

I ventiquattro ciclisti arrivando in gruppo a tutta corsa, urtarono nell'ostacolo. Parecchi caddero e si ferirono gravemente. Le gomme di molte biciclette si guastarono.

Accorse subito gente. I feriti più gravi furono trasportati all'ospedale di Genzano. I ciclisti usciti incolumi e le cui biciclette non avevano sofferto danno proseguirono la corsa.

Eccovi i risultati: 1° Brizzi Gino, dell'«Enotria» di Roma; 2° Gorga Antonio dell'«Alba» di Roma; 3° Pieraccini Paolo, di Albano.

L'Autorità ha iniziato le indagini per scoprire gli autori del malvagio attentato, che avrebbe potuto avere conseguenze anche più dolorose di quelle che ebbe.

Alle 10,15 fu data la partenza per la corsa podistica di chil. 4 e 400 metri da percorrersi nel tempo massimo di minuti 20.

Arrivarono: 1° Falconi Augusto dell'«Enotria» di Roma; 2° Conti della «Giovane Velletri»; 3° Aureli Paolo dello «Sporting Club».

Mentre telefono la gente si aduna in piazza per l'estrazione della tombola. E stasera i festeggiamenti si chiuderanno colla grande illuminazione.

Civitavecchia, 1. — Certo Foschi Biagio, marinaio, d'anni 55 da Civitavecchia, dopo d'aver tentato di strangolarsi si gettava dal 4° piano della sua abitazione rimanendo all'istante cadavere. Il movente una malattia incurabile. Lascia moglie e 4 figli.

— Nella sala «Fratellanza militare» il colonnello a riposo comm. Carlo Fresi commemorò Re Umberto nell'anniversario della sua morte.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	29	—	—	—	—
Genova	luglio	1014	482	115	—
Venezia	»	271	61	66	—
Savona	»	335	240	59	—
Livorno	»	177	45	25	—
Spezia	»	140	104	—	—

BAGNI E VILLEGGIATURE

Castel Gandolfo, 31. — Sul bordo superiore ed incantevole del Lago di Albano, che fu in origine cratere vulcanico, trovasi Castel Gandolfo a circa 426 metri sul livello del mare. Per la sua amenità, per le sue superbe passeggiate e pratiche gallerie naturali è luogo preferito dalla villeggiatura. Famiglie romane, personalità italiane ed estere danno quotidianamente al paese un'insolita e gaia animazione.

Diamo oggi un primo elenco:

Il Principe Vittorio Gagarine e famiglia, baronessa Buremberg, march. Garett segretario dell'Ambasciata degli S. U., senatore Giulio Monteverde e famiglia, contessa Pignattara, cav. Barnabei, avv. De Luca, famiglia Cosimo, sig. Guastini Arnolfo, miss Brest, monsig. De Romanis, ing. Monaco e signora, sig. Lucidi ispettore della Società del Gas di Roma, cav. dott. Giuliano Andrea, avv. Boschi Hubert, sig. Lupacchioli, ing. Part ni Ruggero ingegnere della Società Edilizia Laziale, ing. Bartolini e famiglia, avv. Bortolani, cav. Cornelio, sig. Eugenio Fiorentino, avv. cav. Bondi e famiglia, comm. Schumid, comm. Mazzoli Enrico Consigliere della Corte di Cassazione.

Comm. Sartori Luigi, comm. Onofri Vincenzo, comm. Martens, comm. Folchi, comm. Ghezzi, comm. Giuseppe Simeoni direttore generale delle poste e telegrafi, comm. Alberto Rossi, comm. Puccinelli maestro di casa dei Palazzi Apostolici, comm. Simeoni ispettore centrale al tesoro, avv. Emilio Spirito, cav. Di Stefano, famiglia Colonnelli, prof. Eroli, sig. Panzieri Leone, sig. ing. Pellissier, prof. Ciartoso, famiglia Piazzani, famiglia Pettinari, famiglia Forino, ing. Artigiani, famiglia Mottironi, famiglia Somma, pittore Salvati, prof. Sinimberg, prof. Franchi, signorina Brocard, famiglia Panni, sig. Bersani, sig. Tomei, sig. Pinzza, famiglia Piperno, avv. Giovazzini, signor Olivieri, sig. Gavazzi, famiglia Costa, avv. Pateras, sig. De Astis, sig. Piattelli, sig. Settembrini, famiglia Gallas, ing. Monaco, cav. Cornelio, avv. Grossi-Gondi cav. Augusto, cav. Galli, signor Marroni segretario delle Casse rurali laziali, sig. Efrati e famiglia, sig. Ugo Vittori, sig. Cesare Giovannoni famiglia e di qualche altro di cui mi può essere sfuggito il nome.

ARMI ED ARMATI

Il Re Edoardo passa in rivista la flotta.

(S) **Portsmouth**, 1. — Il Re ha passato nel Solent una rivista di 24 corazzate, 16 incrociatori corazzati ed altri incrociatori, 4 navi vedette, 47 contro torpediniere, 42 sottomarini ed 8 navi ausiliarie, cioè circa 150 navi che costituiscono la prima linea di difesa dell'Inghilterra e che sono tenute giorno e notte pronte a qualsiasi eventualità.

Il Re e la Regina erano a bordo dello *yacht* «Victoria and Albert», i membri della Famiglia Reale, i Lordi dell'Ammiragliato ed i membri del Parlamento, seguivano a bordo di altre navi.

La flotta era allineata sopra uno spazio di 18 miglia di lunghezza.

La rivista è terminata con un attacco simulato di sottomarini, contro-torpediniere e torpediniere.

(S) **Londra**, 1. — Durante la rivista, la carica di un cannone del «Temeraire» è scoppiata prima che la culatta fosse chiusa, ferendo gravemente 4 uomini.

Esposizioni e Congressi

Concorso internazionale dei pompieri.

(S) **Thonon les Bains**, 1. — Alla prima giornata del concorso internazionale dei pompieri hanno partecipato tremila pompieri.

Vi ha preso parte anche una squadra di pompieri di Torino guidata dal capitano Giusto e dall'assessore Tacconi, che ha ottenuto il primo premio nella prima categoria.

La sera vi sono stati una fiaccolata ed un corteo, che si componeva di tutte le Società musicali e di tutti i corpi di pompieri.

Oggi vi sarà un concorso di strategia per gli ufficiali e questa sera sarà dato il banchetto di chiusura.

(S) **Thonon-les-Bains**, 1. — Grande folla è giunta con ogni mezzo di trasporto per assistere al concorso dei pompieri.

Stamane è giunto il generale Bailloud, delegato dal Ministro della guerra, ed ha passato in rivista, insieme colle autorità, le 25 squadre di pompieri che prendono parte al concorso e che erano schierati sul piazzale della stazione.

Il generale si è vivamente felicitato col comandante della squadra dei pompieri di Torino.

Il corteo si è recato poscia al Palazzo Municipale, dove ha avuto luogo un ricevimento, al quale è intervenuto anche l'assessore municipale di Torino, Tacconis.

Alle 11 il corteo delle autorità e di tutte le squadre dei pompieri con cinque musiche, ha sfilato per le vie della città, tra vive acclamazioni.

A mezzogiorno vi è stato un banchetto ufficiale, al quale hanno partecipato il generale Bailloud, le autorità e i comandanti delle squadre dei pompieri.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni ed incendi al Giappone.

Osaka, 1. — L'incendio è stato domato alle 4 della mattina.

Esso ha devastato una superficie di 4 miglia quadrate.

Tredici mila case sono rimaste distrutte.

Il naufragio di una barca.

Girgenti, 1. — Verso le ore 9 del 29 luglio tra Ripeta e Siculiana in località Secca Grande si è sommersa, travolta da forte vento, la barca peschereccia *Madonna del soccorso*.

Dall'equipaggio sono scampati della morte soltanto Marinarello Amodio e Catanzaro Ignazio, salvati dopo circa 7 ore dal naufragio del *cutter Lorenzo*, del compartimento di Trapani, comandato dai fratelli Giacomo ed Alberto Genovese.

Sono periti Ignazio Abruzzo, Giuseppe Sutera, Accurzio Corino, Alfonso Di Nino, Calocero Bono, Salvatore Curreri, Giuseppe Ficrettino, tutti pescatori di Sciacca.

Terremoto al Messico.

(S) **Messico**, 1. — Nuove scosse sismiche sono state avvertite ieri nel pomeriggio. Le case oscillarono, ma non vi furono danni.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani nuovi di Piemonte L. 29 a 29.50, buoni mercantili di Piemonte 28 a 29, fini nuovi di altre provenienze nazionali 29.50 a 30.50, id. esteri teneri di forza 33 a 33.50, granoni fini di Piemonte 20 a 21, id. mercantili 18.50 a 19, id. esteri fini 19.75 a 20.25, segale nazion. nuove 20 a 21, avene nere di Piemonte 21.50 a 22, id. comuni 20.75 a 21.25, di altre provenienze naz. nuove 20.50 a 21, id. estere 20.75 a 21.

Velletri — Frumento n. 1 26 a 27, frumentone 17 a 18; avena 18 a 19, orzo 14 a 14.50, lupini 11 a 12, fagiuoli 30 a 30.50, ceci 34 a 35, lenticchia 40 a 45 il quintale, senza il dazio.

Risi

Camolino Ostiglia 1ª L. 47.50 a 48.50, id. id. nostrale 1ª 44 a 44.75, id. fioretto Ostiglia 42.50 a 43.50, id. buono mercantile nostrale 39.50 a 40.50, id. Camolino giapponese 39.50 a 40, id. mercantile 38.50 a 39.50 al quintale.

Vini

Firenze — Vino rosso comune vecchio L. 25 a 35, id. del 1908 1ª qualità 18 a 24, id. 2ª 14 a 16, id. 3ª 8 a 12, bianco 22 a 28 l'ettolitro.

Mondovì — Vino 1ª qualità L. 22 a 24. 2ª qu. 15 a 17.

Olio d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gioia pronti 102, 10 agosto 102, 10 ottobre 102, 10 dicembre 101, 10 marzo 1910 91.20, 10 maggio 91.50.

Taranto pronti 120, 10 agosto 120, 10 ottobre 120, 10 dicembre 120, 10 marzo 1910 94.60, 10 maggio 95.

Bestiame.

Velletri, bovi perugini L. 92.10 a 105.40, id. nostrali 75 a 82, vacche 72 a 80, vitelli 87.50 a 122.50, abbacchi 85 a 95.

Pollame.

Milano, quantità regolare, prezzi stazionari, vendita mediocre.

Tacchini novelli cadauno 4 a 6, tacchine vecchie cad. 5 a 6, oche vive novelle 3.75 a 4.25, anitre grosse novelle cad. 2.20 a 2.60, mezzane novelle 1.60 a 1.80, faraone grosse vecchie da 3 a 3.50, polli grossi della bassa in partita cad. 1.80 a 2, mezzani id. 1.50 a 1.70, piccoli 1.10 a 1.30, galline grosse cad. 2.50 a 2.80, mezzane cad. 2.30 a 2.50.

Burro.

Milano da L. 2.45 a 2.25 il kg.

Uova.

Milano — Vendita debole.

L'ova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 0,92 a 0,94, prima qualità da 0,88 a 0,90, seconda da 0,86 a 0,87, terza da 0,78 a 0,80.

Foraggi.

Torino — Fieno maggengo L. 14,50, ricetta 12,50 al quintale, dazio compreso in L. 1.

Paglia L. 7,50 al quintale, dazio compreso in cent. 50.

Fieno maggengo n. L. 11,70 1|2 al quintale, dazio compreso in L. 1, merce resa in Torino, condotta compresa.

Velletri — Fieno L. 9,20 a 9,50, paglia 5 a 5,50 al quint., senza dazio.

Vicenza — Fieno e paglia in aumento.

Fieno L. 7 a 8,50, paglia 4 a 4,25 al quint.

Zuccheri.

Mercato attivo, prezzi sostenuti.

Raffinato extra fino pronto, estero, da L. 135,50 a 137, detto naz. p. consegna dalla Raffineria da settembre a giugno 1910 L. 132 a 133.

Avana chiaro (imitazione), da fr. 131 a 132, cristallino barbabietola da 130 a 131, Macfier inglese n. 1 da 127 a 128, nazionale n. 1 fino pronta consegna dalle seconde mani da 124,50 a 125, det. dalla Raffineria p. consegna da settembre a giugno 1910 L. 125, il tutto al quintale sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali. — In alcune zone dell'Italia settentrionale maggiormente battute dalla concorrenza, continuano a manifestarsi ribassi di prezzi in altre zone, e specialmente nell'Italia centrale e meridionale, il mercato si mantiene calmo.

La concorrenza di cui parliamo è però solo interna, essendo tenuta lontana quella estera, che — dati gli attuali prezzi dei perfosfati da noi — non può venire profittevolmente esercitata.

Scorie Thomas. — Sono incominciati gli arrivi dei vapori ai porti e procedono regolarmente le consegne al consumo. Questo mercato non può che essere debole in ragione se non altro dell'influenza del mercato dei perfosfati.

E' da augurarsi che l'importazione non esuberi le richieste del consumo, evitando così maggior turbamento del mercato.

Solfato ammonico. — Mercato poco attivo ma abbastanza fermo sulle quotazioni indicate la settimana scorsa.

Nitrato di soda. — Nulla di nuovo al Cile. Il mercato da noi è abbastanza sostenuto se si confronta con quelli del Nord, le cui oscillazioni denotano incertezza e anche una certa debolezza.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Come di consueto anche quest'anno il signor Robert de Clermont-Tonnerre ha fatto rappresentare nel suo castello ai Maisons-Laffitte e con notevole successo una lavoro drammatico di Nosiere, intitolato *Gli zoccoli di Venere.*

Eccone il soggetto:

Venere si reca sulla terra e si addormenta in un bosco sopra un letto di rose.

Una ninfa la sveglia per l'ora del bagno.

Minerva vorrebbe ricondurla nell'Olimpo ma Venere resiste ai suoi bei ragionamenti. Essa vuole conoscere l'amore dei mortali.

Un vecchio mercante le offre tutti i suoi beni, ma, dopo un momento di esitazione, Venere lo respinge.

Essa vuole un giovinotto e questo si presenta alla fine. E' un pastore all'un tempo timido e violento, che dice ora delle parole tenere, ora delle parole appassionate.

Egli mette ai piedi di Venere un paio di zoccoli ammirabili da lui scolpiti in un legno prezioso.

La Dea mette sulle labbra dell'uomo un bacio di ambrosia e subito il bosco si abbellisce di fiori nuovi, di delicate orchidee, che da quel giorno senza dubbio hanno ricevuto il nome di zoccoli di Venere.

Il giovane pastore muore del bacio della Dea, ma per risuscitare in un ballo dove la Notte e l'Amore, Diana ed Endimione, la Via lattea, i Raggi e le Ombre, mischiano i loro canti e le loro carole.

Furto in un Museo

(S) **Berlino**, 1 — Due individui rimasti sconosciuti hanno commesso la scorsa notte, mediante scasso, un furto nel Museo «Imperatore Federico» ed hanno rubato monete e gioielli antichi per un valore di diecimila marchi.

Il Circuito di Brescia.

(S) **Milano**, 1. — Il Comitato del Circuito aereo internazionale di Brescia ha diramato l'edizione definitiva dei regolamenti dei concorsi nazionali ed internazionali che compongono il Circuito.

I concorsi sono di due classi: Classe A, dirigibili; classe B, apparecchi di aviazione a motore.

Per i dirigibili vi è un concorso di velocità, internazionale, dal 5 al 20 settembre con 10,000 lire di premio.

Per la classe B: Apparecchi di aviazione a motore i concorsi sono:

Gran Premio di Brescia, internazionale, che è un concorso di velocità, su un percorso di 10 km. costituito da 10 giri di circuito aereo, con facoltà di due rifornimenti durante la prova. Questo concorso è dotato di 5000 lire di premio.

Concorso Modigliani: prova di altezza: pure internazionale con 10,000 lire di premio, offerto dal dottor comm. Gino Modigliani, da attribuire ai concorrenti che avranno raggiunto le migliori altezze, che saranno controllate per mezzo di un barometro registratore e di segnalazioni aeree, con un minimo di 30 a 70 metri.

Concorso per trasporto di passeggieri, pure internazionale, con 5000 lire di premi.

Questi premi sono costituiti dai contributi del nobile Carlo Gabrio Sormani, del dott. comm. Guido Ravà, del signor Luigi Ozzola. I premi saranno conferiti a quegli aviatori che avranno effettuato un giro del circuito di 10 km. con un maggior peso a bordo di passeggieri.

I passeggieri saranno designati dal Comitato con prelazione pei sottoscrittori del premio e pei soci della Società italiana di aviazione.

Concorso di slancio, pure internazionale, con 5,000 lire di premi, da distribuire agli aviatori che avranno impiegato il minor tempo ad abbandonare il terreno, dopo dato l'ordine della partenza.

Tutti questi concorsi internazionali si correranno dal 5 al 20 settembre.

Per i concorsi nazionali vi sono il premio Oldofredi, di 3,000 lire, per il primo italiano che avrà compiuto un km. di volo sul terreno del Circuito aereo; il premio del *Corriere della Sera* di lire 5,000 per quell'aviatore italiano che avrà coperto con apparecchio italiano il maggior numero di giri del circuito con un minimo di due durante tutti i concorsi; e infine le eliminatorie italiane della *Gordon Bennet di aviazione* (le cui prove sono dal 1° al 16 di agosto) con 25,000 lire di premi per i classificati dei tre apparecchi italiani che dovranno disputare con apparecchi americani, inglesi e francesi la prima *Gordon Bennet di aviazione*, che si correrà a Reims il 28 agosto.

Le iscrizioni ai concorsi nazionali si chiudono il 4 agosto; a quelli internazionali il 10.

Le Commissioni sportive potranno accettare iscrizioni fino al 15 agosto per i concorsi nazionali e fino al 30 per quelli internazionali verso il pagamento di un diritto doppio di iscrizione.

La tassa di iscrizione è di lire 1000 per il Gran Premio di Brescia.

Questa tassa però viene restituita all'atto dell'effettuazione regolare del Concorso da parte degli apparecchi iscritti.

A tutti i concorrenti il Comitato offre spazsioi *hangars*.

La tassa di iscrizione per i concorsi nazionali è di lire 100 restituibili all'atto della presentazione dell'apparecchio alla partenza.

Il comitato ha stabilito che nei giorni 15, 17, 19 e 20 settembre si effettuino dai concorrenti ai concorsi internazionali prove obbligate, i concorsi nazionali non hanno invece di queste prove.

Sul terreno del circuito funzioneranno, oltre ad un servizio di commissari sportivi, cronometristi e controllori, un ufficio di poste, telegrafi e telefoni, ambulanze da campagna, *garages* coperti per automobili, depositi di benzina e lubrificanti, un osservatorio meteorologico depositi per biciclette, officine per meccanici, servizi di toletta, tribune ecc.

Novità, Varietà, Aneddoti

La vita cara in Bolivia.

A coloro, che in Italia e in generale in Europa, si lagnano della carezza della vita, può riuscire di conforto il sapere che vi sono dei paesi dove i viveri sono assai più cari che da noi.

In Bolivia per esempio, in certe regioni come il Beni, una gallina si paga fino a 25 franchi, una bottiglia di birra fino a 10 franchi, una bottiglia di vino ordinario fino a 20 o 25.

Il gerente della Legazione di Francia a La Paz che dà questi particolari, dice essergli accaduto di pagare, a una distanza di poche ore dalla capitale, le uova 80 centesimi l'una.

Il costo della vita è variabilissimo secondo le regioni, ma in principio si può prendere per base che tutto ciò che costa in Francia 1 franco, costa al minimo un boliviano (2 franchi) in Bolivia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 2 Agosto 1909 — S. Maria degli Angeli
Leva il sole alle 5.5 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle 8.25 s. — Tramonta alle 5.13 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.5	coperto	Nizza	24.8	sereno
Amburgo	12.8	coperto	Zurigo	14.7	sereno
Vienna	17.2	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.3	1|4 coper.
Parigi	18.0	1|2 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.4	sereno	calmo	27.6	21.8
Torino	22.6	sereno	—	29.1	21.2
Milano	22.7	sereno	—	34.9	19.7
Venezia	22.0	sereno	legg. mosso	32.5	20.6
Bologna	24.0	sereno	—	32.5	20.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	29.0	1|4 coperto	calmo	31.0	22.0
Firenze	22.0	sereno	—	33.2	18.9
ROMA	[illegible]	sereno	—	[illegible]	19.7
Bari	23.4	sereno	calmo	28.4	20.8
Napoli	23.0	1|2 coperto	calmo	28.9	22.2
Caggiano	18.8	sereno	—	28.7	17.3
Tiriolo	19.9	3|4 coperto	—	26.3	15.8
Palermo	24.6	sereno	calmo	27.8	19.0
Messina	21.8	1|4 coperto	leg. mosso	30.6	24.0
Cagliari	22.0	sereno	mosso	31.5	19.0

Probabilità: perdura il tempo bello, con venti deboli vari

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.4. Termometro centigr. massima 32.6 minima 19.7.

Umidità relativa 39 assoluta 14.10. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo: sereno.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 1° all'8 plenilunio. Uragani sparsi nel bacino del Rodano.

Dall'8 al 15 ultimo quarto di luna.

Pioggie intermittenti torrenziali anche nelle regioni del Sud-Est. Abbassamento sensibile della temperatura in tutta la Francia, specialmente nelle regioni montagnose.

Strade guaste dall'acqua. Crescita dei corsi d'acqua. Mediterraneo agitato.

Igiene da osservarsi nelle stazioni termali e sulle spiaggie marittime.

Dal 15 al 23 novilunio. Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente.

Pioggie in Svizzera e nel Piemonte. Venti variabilissimi, specialmente verso il 21.

Ancoraggi marittimi nei porti del golfo del Leone, della Catalogna e alle Baleari.

Dal 23 al 30 primo quarto di luna.

Bel periodo al principio e verso la metà, variabile verso la fine.

Caldo. Bel tempo su tutta l'estensione del littorale mediterraneo. Forti brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago dal 29 al 30.

Carattere del mese: assai burrascoso, un pò piovoso verso la metà.

Igiene rigorosa da osservarsi in Provenza e in tutta la regione delle Alpi.

Crescita dei corsi d'acqua. Rammollimento delle nevi da temersi nelle Alpi e nei Pirenei.

Logogrifo.

Il *capo* col *core* è cinto di serto.
Il *core* col *piede* su spiaggia o deserto.
Ristette Mosè sul *capo* col *piede*.
E' femmina il *tutto* che affascina e fiede.

Spiegazione del precedente passatempo:
BORSA - SORBA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Schio - 16 agosto - Costruzione di 37 case case popolari e di un pubblico lavatoio. 1.o lotto 15 abitazioni L. 47.155; 2.o lotto 7 abitazioni L. 20.900; 3.o lotto 8 abitazioni L. 27.747; 4.o lotto 6 abitazioni e lavatoio pubblico L. 20.769.

Comune di Ovaro - 26 agosto - Vendita 1953 piante di abete. (Ved. Capitolato).

Ministero LL. PP. - 25 agosto - Manutenzione 1909-1914 del Naviglio di Cavanella di Po. Pres. compl. L. 133.300.

Genio militare Taranto - 16 agosto - Impianto di un distillatore d'acqua nel Reg. Arsenale militare marittimo. Pres. L. 47.000.

Comune di Selva di Cadore - 16 agosto - Costruzione di acquedotti. Pres. L. 48.500.

Prefettura di Caserta - 7 agosto - Vendita del legname proveniente dalle piante di faggio da tagliarsi nei boschi comunali del Comune di Spigno Saturnia. Pres. L. 141.905.

Comune di Apricena - 16 agosto - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 63.348.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

---

mazione dell'Italia ad un semplice intingolo, all'opera di un cuoco, è una volgarità men degna di uno storico.)

Ma che le arti politiche del Cavour gli gradissero tutte, non oserei dire. L'assoluto del giudizio dell'Azeglio rispetto all'Italia e la rettitudine della sua morale, ammirabile, senza dubbio, ma in contrasto con le necessità della politica, lo porteranno a chiamare quelle arti «giuochi di bussolotti del povero Camillo e Compagni» espressione non destinata alla pubblicità e detta con forza di preterizione, ma che è significativa e può oggi essere palesata (*non era forse opportuno il farlo in uno scritto d'indole popolare*).

E se alcunchè di vero è nella cruda espressione, vero è anche che furono «giuochi» leali, e morto lui, nessuno li seppe più così bene eseguire. Quanto poi queste arti dispiacessero al Mazzini, come di mala opportunità lo incolpasse è cosa nota. Sospinse il Cavour Carlo Alberto alla guerra; sospinse senza pentimenti, risolutamente, Vittorio Emanuele sulla via della rivoluzione. La Monarchia conquisterà l'Italia, l'Italia le si arrenderà incondizionatamente. Ma egli comprende che questa sottomissione della rivoluzione alla Monarchia non può avvenire per atto di coercizione o di fedeltà in senso feudale, cosa non conforme alla tradizione italiana, ma per spontaneo concorrere e fondersi di forze, per patto di riconoscenza. La Monarchia deve «fare il suo dovere»; la Monarchia deve «magnetizzare» la rivoluzione».

×

E questo consiglio di Cavour fu largamente applicato dalla Monarchia Sabauda per opera di Vittorio Emanuele e de' suoi successori; il *re galantuomo* ... *basileus*, diventò *basilisco*, e sedusse e attrasse i più fieri spiriti repubblicani; così fu attratto, conquiso e domato il genio di Giosuè Carducci, repubblicano ed unitario come il Mazzini, se bene educato pure ai sentimenti di libertà negli scritti di Carlo Cattaneo, troppo dimenticati, benchè densi di concetti nuovi eloquentemente sostenuti in molti anni di apostolato.

I nomi di Giuseppe Mazzini e di Carlo Cattaneo, come di due ispiratori probabili di una parte della lirica carducciana, erano già stati messi innanzi fuggevolmente in alcune parole premesse da Guido Mazzoni e da G. Picciola all'*Antologia Carducciana*, a proposito dell'ode «Per la morte di Napoleone Eugenio» che suonavano così: «Potrebbe essere curioso rintracciare il germe dell'ode così nelle idee di Carlo Cattaneo, seguite dal Poeta, sulla Nemesi storica, come in alcune pagine di Giuseppe Mazzini».

Questa semplice curiosità ha fermato l'attenzione di un egregio letterato umbro, il professor Pietro Tommasini-Mattiucci, e dato occasione a un suo diligente saggio intitolato: *Il pensiero di C. Cattaneo e di G. Mazzini nelle poesie di Giosuè Carducci*».

Dimostrate le idee del Cattaneo intorno alla Nemesi storica applicata specialmente ai Napoleonidi, e confrontate con alcune voci liriche del Carducci, il Tommasini-Mattiucci si domanda: «Data adunque questa consonanza di idee, essenzialmente *logiche* nella prosa del pensatore lombardo, *fantastiche* nei carmi del grande poeta, è lecito dedurre che l'uno trovasse nelle opere dell'altro l'ispirazione, il lievito alle sue superbe creazioni? E, per tutta risposta, ripete le parole già scritte dal Carducci stesso nello scritto: *Degli spiriti e delle forme nella poesia di G. Leopardi*: «Badate ch'io non penso ai plagi, e non intendo nè anche di imitazioni avvertite, amminicoli di industria ai microloghi; dico di ciò che sentivasi allora passare per l'aria e sussultare nel sentimento degli Italiani».

Il Foscolo, il Mazzini, il Guerrazzi, il Niccolini, il Cattaneo, furono, senza accorgersene forse, i veri e i più forti educatori della gioventù italiana ai sentimenti di libertà; ed anche il Carducci, che dovette leggere gli scritti più caldi del Mazzini e del Cattaneo, ne fece suo pascolo frequente: «Con questa avvertenza, dichiara il nuovo critico, che ho voluto espressa appunto con parole del Carducci, perchè essa abbia autorità ben maggiore di quella che potesse derivarle da altre mie, io credo non si possa negare che il pensiero di C. Cattaneo abbia stampato più d'una orma sulla materia storica contemporanea, elaborata e ricreata dalla fantasia potente di G. Carducci. Ho limitato il mio esame alle liriche nelle quali compaiono, segno d'immenso odio e di pietà profonda, i Bonaparte: più che sovrani di Francia, conculcatori della libertà dei popoli e oppressori di quella d'Italia, il primo e il terzo; vittime espiatrici dei delitti consumati dai padri loro, il secondo e il quarto».

Il Carducci voleva l'Italia una come il Mazzini, ma si associava al Cattaneo nel concetto della Federazione de' Popoli che l'Italia una avrebbe dovuto promuovere, il quale rispondeva alla Giovine Europa ideata ed augurata dal Mazzini.

Chi volesse ora dunque studiare l'idea politica carducciana a traverso le sue liriche ricorrerà con profitto a questo largo commento e ai riscontri che ci offre nel suo nuovo saggio il Tommasini Mattiucci, dimostrando come le immagini classiche non fossero nel Carducci sterili e fredde reminiscenze rettoriche ma espressioni di un forte grido dell'anima vagheggianti ideali civili di libertà e di umanità che le prime letture del Mazzini e del Cattaneo avevano accesi e nutriti.

×

Il Mazzini e il Cattaneo ispirarono dunque il Carducci, e così il pensiero del Mazzini e l'esempio di Garibaldi infiammarono e guidarono tutta l'opera politica e patriottica del compianto Anton Giulio Barrili. Tutti ricordano il simpatico romanziere; ma, se il Treves non avesse provveduto a pubblicare, raccolti dall'autore stesso in un volume, sotto il titolo di *Voci del passato*, tutti gli eloquenti discorsi che in varie occasioni, dal 1881 al 1907 fece il Barrili, una gran parte dell'anima ardente del nobile e fiero scrittore genovese ci sarebbe sfuggita. Son tutti discorsi che sentono il calore vivo dell'improvviso sfogo d'un sentimento vivace di un attore e spettatore commosso de' nostri più grandi avvenimenti nazionali. Ed è mirabile l'esuberanza con cui, con affetto crescente che si rinnova e si spiega in più forme, a più riprese, il Barrili ebbe a parlare de' due grandi eroi liguri, il Mazzini e Garibaldi. Garibaldi specialmente viene da lui risuscitato, con una vivezza e una potenza che rapisce. Si mescolano altri nomi a quelli di Garibaldi e di Mazzini, come quelli di Cristoforo Colombo, di Carlo Goldoni, di Victor Hugo, di Goffredo Mameli, di Giuseppe Verdi e di Camillo Sivori; ma il tema mazziniano e garibaldino, il tema patriottico lo seduce più forte e gli inspira gli accenti più vibrati.

Il Barrili stesso spiegava in una prefazione scritta un anno prima di morire come ritenesse utile conservare ricordi sacri trasmessi col mezzo di discorsi: «Delle cose dette avrò caro che resti quanto ricorda e dipinge uomini di alto valore, e circostanze pari a quegli uomini, in un fortunoso periodo di ascensione nazionale. Esser vissuto in un tempo di grandi fatti è l'unico vanto di cui può fregiarsi un piccolo artefice; e contentarsene ancora, pensando che, in questo misero campo di faticose ambizioni e di vane contese non tutto è dato ottenere. Se fosse dato, se fosse... io so bene qual grazia avrebbe egli chiesta all'autore delle cose: «Sire Iddio, qualunque abbia ad essere lo spazio di vita che mi assegnaste quaggiù, distribuitemi, prego, la parte mia in alcuni distinti periodi, che io li possa vivere a mio gusto, essendo contemporaneo di grandi caratteri e testimone di mirabili gesta, fra eccelsi pensatori e virtuosi guerrieri, cansando, per quanto è possibile in terra, lo spettacolo dei cattivi e la compagnia dei mediocri. E' la grandezza, quella che aiuta a vivere; la mediocrità è quella che ammazza».

Non è priva di un certo artificio la prosa oratoria del Barrili, ma è un artificio amabile e pieno di grazia, è l'artificio di chi vuole vestire nobilmente alti pensieri e sentimenti generosi.

La prosa si muove aggraziata, quindi a poco a poco si riscalda e s'incalza; quel calore, quella elevazione le viene dall'ammirazione profonda e dal vivo affetto che il cittadino oratore ed artista sente per gli uomini degni e per le belle cose di cui parla; uomini scomparsi, cose passate, che tornano alla sua memoria, e lo commuovono ancora e lo consolano della miseria presente.

Il richiamo alla patria e alla civiltà italiana è continuo ne' suoi discorsi; anche il romanziere che conosce la leggenda e la storia si giova di ogni ricordo patrio, per animare il suo racconto sia pure fantastico, dargli una base più salda, farne una leva di alti propositi specialmente nel cuore dei giovani, ai quali si rivolge con particolare predilezione.

COSE LOCALI

Il mercato degli abbacchi

Il rincaro nei prezzi della carne di agnello che fu oggetto di recenti discussioni nella stampa ed anche nel Consiglio comunale, ha suggerito al consigliere Ruini, nell'interesse dei piccoli rivenditori al minuto un rimedio a suo avviso sicuro per far diminuire i prezzi: cioè l'istituzione di un mercato unico, quasi che la possibile concorrenza dei piccoli rivenditori partecipanti al mercato possa esercitare una efficace influenza sui prezzi.

E' bene premettere che i negozianti all'ingrosso fanno, di regola, gli acquisti degli abbacchi nella regione dove la produzione è maggiore e li portano a Roma sia per venderli direttamente ai consumatori e sia per cederli in parte ai rivenditori al minuto.

Male a proposito, pertanto, si accusano di bagarinaggio i negozianti all'ingrosso.

Comunque, la questione oggi è di vedere se, ed in quanto la istituzione di un mercato centrale proposta dal Ruini, possa sentire il risultato che egli se ne propone: i negozianti all'ingrosso dicono di no ed in un memoriale, indirizzato ai consiglieri comunali, che pubblichiamo in appresso, ne espongono le ragioni che noi ci riserviamo di discutere quando la proposta prenderà forme concrete e ritornerà all'ordine del giorno.

Onorevole signor Sindaco

ed on. signori Consiglieri del Comune di Roma

Da qualche tempo per opera di alcuni interessati si è creata una singolare agitazione in Roma contro un preteso *trust* per gli abbacchi. Vi è stato chi ha ricorso alla diffamazione contro una classe onesta e seria quale è quella dei negozianti di abbacchi e capretti, e non è mancato chi, senza ben ponderare e comprendere le condizioni singolari a cui necessariamente deve sottostare il commercio degli abbacchi a ragione del facilissimo deperimento del genere, ha creduto di portare innanzi all'on. Consiglio comunale la proposta di istituire per gli abbacchi un mercato unico « allo scopo di provvedere alla ora inefficace tutela igienica ed impedire le manovre del *trust* dei bagherini agevolando gli sforzi per la diminuzione dei prezzi... *sic!* — vedasi *Messaggero* del 20 luglio.

La proposta fatta all'on. consigliere Ruini ed annunziata anteriormente fra gli entusiasmi di un lieto simposio che ha avuto luogo or non è molto fra i soci della « Cooperativa dei rivenditori di abbacchi e polli » — *Messaggero* del 13 corrente — ha trovato qualche fortuna nelle risposte dell'on. signor Assessore Ballori il quale pare abbia convenuto nella necessità di istituire nel nuovo mercato generale un padiglione a parte per gli abbacchi, e promesso di provvedere al più presto in via transitoria con la istituzione di un piccolo mercato unico per gli abbacchi — *Messaggero* del 20 luglio.

Ora gli scriventi che, da tanti anni esercitando il commercio degli abbacchi e dei capretti in Roma, hanno la scienza che viene dalla lunga pratica confidano che codesta on. Amministrazione vorrà prima di ogni provvedimento tener conto di alcune modeste osservazioni.

Ed innanzi tutto osservano i sottoscritti che la agitazione di cui si è fatto autorevole portavoce l'on. Ruini non potrebbe mai fare l'interesse dei consumatori ed anzi non potrà produrre che danni ai medesimi.

Infatti si sa che il commercio degli abbacchi in Roma si esplica nel modo seguente: i produttori — mercanti di campagna — hanno interesse a vendere i prodotti a grosse partite ed a persone solvibili e però cercano di concludere i relativi contratti con negozianti di Roma o di altre città prima ancora che la produzione incominci. Man mano che essa si verifica mandano gli abbacchi al compratore in Roma per mezzo dei propri carri che partono nella notte onde arrivare in Roma per tempo in modo che la vendita al pubblico, secondo il legittimo desiderio di questo, possa farsi intorno alle otto antimeridiane.

Questa è la ragione per cui la visita igienica si è sempre dovuta fare alle barriere daziarie contro il pagamento di L. 0,10 per capo.

Tenuto presente ciò è evidente come l'istituzione di un mercato unico per gli abbacchi sarebbe un vero disastro per il commercio dei medesimi e si risolverebbe in un disagio ed in un aggravamento del prezzo a danno dei consumatori. Date infatti le grandi distanze fra le diverse barriere ed il punto qualsiasi ove si potrebbe istituire un mercato unico, è evidente che per potere ivi concentrare tutti gli abbacchi, sottoporli alla visita igienica, fare i contratti con i rivenditori al minuto e quindi irradiare la merce nei diversi spacci occorrerebbe molto tempo in modo che il pubblico non potrebbe avere l'abbacchio se non verso le ore 13 (dopo pranzo): e questo segnerebbe certo il più disastroso risultato dello istituendo mercato perchè evidentemente l'abbacchio non essendo messo in vendita il giorno stesso, ma il giorno dopo verrebbe negoziato non più fresco ma con incipiente avaria.

Si noti inoltre che lo sdaziamento non potrebbe avvenire alle barriere mentre necessariamente quivi dovrebbe avvenire una prima pesatura dopo di che la merce dovrebbe essere inoltrata con accompagnamento di una guardia daziaria e coperta da una speciale bolletta di transito al mercato nuovo; qui dovrebbe essere verificata per ragioni di igiene, ripesata nuovamente ecc. ecc.

Tutto ciò naturalmente oltre ad una enorme perdita di tempo produrrebbe un grave dispendio sia per parte del mercante di campagna che dovrebbe raddoppiare il numero dei suoi carri addetti a questo servizio con il relativo personale, sia per parte degli stessi negozianti costretti a tenere per tutto il giorno i propri dipendenti occupati tra le barriere daziarie ed il mercato, sia per il pagamento delle indennità alle guardie daziarie accompagnatrici ecc. ecc.

Queste sono le conseguenze a cui necessariamente porterebbe se fosse tradotta in atto la proposta che si fa da coloro i quali dicono di voler agevolare la diminuzione dei prezzi dell'abbacchio. (1)

E in quanto alla visita sanitaria abbiamo già detto che ora si fa come sempre si è fatto alle barriere contro il pagamento di cent. 10 per capo e poichè annualmente entrano in Roma circa mezzo milione di capi il Municipio incassa per dette visite L. 50,000 all'incirca e cioè una somma tale che copre bene le spese di una verifica esatta e coscienziosa per mezzo di un sanitario per ogni barriera.

Osservano inoltre i sottoscritti che mentre si grida al trust e si cerca di far prendere dalle autorità provvedimenti che danneggierebbero il negoziato degli abbacch, facendone anche aumentare i prezzi, non si tiene conto che i detti negozianti da una parte hanno sempre avuto aperti negozi di spaccio al minuto (circa un centinaio) dall'altra hanno, con la costituzione della loro Cooperativa, stabilita l'apertura di altri spacci pure al minuto al fine di mettere a contatto più diretto i produttori con i consumatori e di resistere alle esagerate domande che potessero fare i produttori medesimi.

Notano altresì i sottoscritti che avendo essi clientele di alberghi, convitti, ospedali, trattorie ecc. — clientele fisse — nessuna disposizione potrebbe legalmente prendersi che obbligasse a fare passare la merce per un mercato quando la merce stessa sia stata anteriormente da loro acquistata mediante regolari contratti.

Infine osservano che se è vero che le condizioni del mercato dei viveri in Roma come in tutta Italia e come del resto in quasi tutti i paesi sono disagiate (2), è pur vero altresì che non vi è alcun mezzo possibile che valga a far diminuire sensibilmente i prezzi dell'abbacchio all'infuori di quello di aumentarne la produzione: la quale è così esigua che fa meraviglia il sentir dire che l'abbacchio sia oggetto di popolare consumo. La statistica dice che in Roma entra non più di mezzo milione di capi all'anno: se si tiene conto della popolazione stabile, di quella che viene a svernare, di quell'altra che viene giornalmente per ragioni di affari, c'è da concludere che vi è la disponibilità di un paio di chili di abbacchio per ciascuno all'anno. Si smentiscano queste cifre se è possibile: ma poichè queste cifre sono esatte, il dire che l'abbacchio sia un oggetto di consumo popolare in Roma, significa adoprare una frase d'effetto ma dire cosa contraria al vero.

E si noti che almeno 200,000 degli abbacchi che vengono in Roma non provengono dalla campagna romana, ma parte dalla Sardegna, parte dall'Abruzzo e parte dalla Toscana, dove i negozianti romani debbono andarli a comperare prima della stagione lottando con la concorrenza locale che viene dai compratori di Firenze, di Genova, Venezia e Milano.

Tenuto conto di ciò codesta on. Amministrazione si persuaderà come la lotta che si tenta di fare contro la Società dei negozianti di abbacchi di Roma, è ingiusta: ingiuste sono le vessazioni che sotto pretesto di favorire il consumatore si minaccia di prendere: poichè anzi la Società dei negozianti di abbacchi di Roma è benemerita in quanto fa l'interesse di tutti cercando da un lato di sopprimere quelli che sono i veri bagherini (e che per primo atto hanno incominciato ad offrire ai produttori dei prezzi esagerati) dall'altro cercando di far da calmiere di fronte ai produttori con lo importare nei limiti del possibile gli abbacchi della Toscana, dall'Abruzzo e dalla Sardegna.

I sottoscritti confidano pertanto nel senno di codesta on. Amministrazione che non vorrà prendere dei provvedimenti che oltre ad essere ingiusti produrrebbero danni molti e nessun vantaggio ad alcuno.

---

(1) Riferiamo qui in nota le spese che si incontrano per gli *abbacchi* importati dalle Marche, Toscana ed Abruzzo.
Tiraggio e rinvio vuoti da 6 a 10 lire il quintale.
Dazio e verifica sanitaria per i *lattanti* (25 a 30 giorni) L. 16 al quintale.
Dazio e verifica sanitaria per i *divezzati* (30 a 45 giorni) L. 24 al quintale.
Costo di acquisto dai produttori da L. 120 a 180 al quint.
Per i *capretti*, diritto di verifica, mattazione, posteggio e dazio consumo L. 40 al quint.

(2) Leggansi al proposito le notizie che ci vengono dagli Stati Uniti d'America.

Attraverso il Canale di Suez.

Gestione 1908.

La *Rivista Marittima* informa, che durante l'anno 1908 traversarono il Canale di Suez 3795 navi per una stazza complessiva di tonn. 13,633,283.

Nell'anno 1907 il movimento totale era stato invece di 4267 navi per tonn. complessive 14,728,434, quindi l'anno 1908 registra una diminuzione di 472 navi e 1,095,151 tonn., conseguenza della crisi profonda che, durante lo scorso anno, turbò grandemente tutto il commercio marittimo mondiale.

E' da tenere presente però che se il movimento del Canale di Suez fu, nel 1908, inferiore a quello del 1907, esso si mantenne, tuttavia, superiore a quello di tutti gli anni anteriori al 1907. Il numero totale dei passeggeri, che transitarono per il Canale durante l'anno 1908 fu di 218,785, con una differenza in meno di 24,795 passeggeri in confronto del 1907.

La diminuzione del traffico ha prodotto anche una diminuzione di introiti per la Compagnia del Canale.

Il totale delle entrate fu di fr. 111,490,959, con una diminuzione di fr. 8,627,761 sul totale corrispondente dell'anno 1907.

Malgrado questa diminuzione, le prudenti riforme apportate nell'amministrazione e nei conti e l'impiego di eccedenze della riserva hanno permesso di distribuire agli azionisti un dividendo netto di fr. 141 per azione, eguale cioè a quello del quinquennio anteriore.

La statistica delle navi, transitate durante gli anni 1907 e 1908, dimostra che, mentre in questo ultimo anno progredirono le bandiere americana, francese, germanica, giapponese, neerlandese, norvegiana, portoghese, russa, spagnuola, svedese, fecero, invece, un passo indietro altre bandiere e tra le quali la bandiera italiana.

Durante l'anno 1908 i lavori di manutenzione e di miglioramento del canale procedettero con grande attività.

Il volume del materiale scavato raggiunse la cifra di 13.300.000 m. c., superiore a quella di tutti gli anni precedenti di esercizio. Importanti lavori di miglioramento furono progettati nell'anno 1908 ed intrapresi nell'anno corrente. Si tratta di portare a 45 metri la larghezza del canale al fondo ed a 11 metri di profondità. Questi lavori sono resi necessari per l'accrescimenti delle dimensioni delle navi, la cui stazza media si elevò nel 1908 a 3592 tonnellate, mentre non era che di 3452 tonnellate nel 1907.

Ed anche il professore di letteratura italiana non dimenticava mai, come buon mazziniano e prode garibaldino, che la patria dovea stare in cima de' nostri pensieri.

Nè la sua era rettorica verbosità, o vano trastullo di frasi bene congegnate; egli torniva sì a volte anche la frase, ma per farla più lucente e dare più efficacia alla cosa importante ed essenziale che gli premeva di dire. Così, nel breve discorso tenuto nel 1881, nell'Aula Magna della Università di Genova, per la sua aggregazione a quella Facoltà di lettere, egli esclamava: « La vita nazionale non è mai interrotta, l'Italia non ha mai cessato il tentativo di ricostituirsi, come non ha cessato mai il suo ministero di civiltà. I fati la opprimono, i casi la sviano: ma la coscienza del popolo, direi quasi un istinto divinatore, la riconduce sul vecchio cammino. In essa, anche nei tempi peggiori, è il concetto di un alto mandato; un concetto nebuloso, ma certo, come è certa la luce che piove a noi dalle profondità dello spazio: meno brillante di quella che scintillano tanti pianeti vicini a costellazioni famose, ma continua, diffusa, rivelatrice di mondi a migliaia.

In questo doppio travaglio dell'idea nazionale fedelmente seguita e delle cause perturbatrici accortamente sfruttate, è la chiave della storia italiana. Ad intenderla in tal forma, cessano come per incanto le antinomie, scompaiono le contradizioni e si ha un sistema storico nazionale, nell'abbandono di tutti i sistemi, fuor quello della verità esterna e della eterna giustizia. »

In tal modo intendevano in Francia e narravano la storia i Quinet ed i Michelet, coi quali il Barrili sembra stare in famiglia. Lo storico puramente erudito, racimolatore e controllore di piccoli documenti suol mettersi di malumore contro un tal modo largo di comprendere e interpretare la storia; ma non vi è dubbio che la storia così narrata prepara altra storia magnanima. Come nella storia delle famiglie patrizie, suol dirsi (e così non fosse un detto più ambizioso che sincero) che *noblesse oblige*, così il magnificare ad un popolo la sua nobiltà, come fece per noi nel suo *Primato* il Gioberti gioverà sempre a mantenerci operosi e gloriosi.

In ogni discorso del Barrili splende un raggio dell'anima sua entusiastica, ma egli è specialmente eloquentissimo quando fa vibrare la nota patriottica, quando illumina in vario aspetto le più grandi figure della nostra storia contemporanea, quando rievoca la giovine Italia, per richiamare ancora una volta alla sua memoria, il suo maestro Garibaldi « l'arcangelo delle ire secolari d'Italia » per fermarsi innanzi al tricolore italiano e rifarcene la storia (una storia che in questi giorni ha dato occasione a un' altra pregevole monografia del commendatore Vittore Ravà, che merita l'attenzione dei lettori del *Popolo Romano*), e gridare nel 1897 ai giovani ginnasti della Liguria le parole di Pindaro: « Si vive una volta sola su questa terra, dove ci ha messo a prova, il consiglio di Zeus; non sia vita oscura, nè contenta di essere oscura; sia vita di fulmine. Orrida cosa il fulmine a chi teme la giusta ira del cielo; bella, la più terribilmente bella che mostri natura allo sguardo mortale: sfavilla, colpisce, sparisce; ma fiera traccia ne resta, un solco profondo nel granito dell'Alpe ».

Qual solco, o giovani, e come profondo nel granito della Storia, i bei combattenti che han serbata la fede, la religione del Tricolore italiano ».

Angelo De Gubernatis.

Si parla intanto di trattative in corso fra la Compagnia del Canale di Suez ed il Governo egiziano, allo scopo di prolungare la concessione, che deve durare ancora 60 anni. Come è noto, la concessione al sig. Lesseps fu fatta per 99 anni, a datare dall'apertura del canale al traffico, cioè dal 1869; la convenzione contiene però una clausola in base alla quale la concessione può essere prolungata mediante un compenso dovuto al Governo egiziano, e sembra che siffatta clausola torni ora opportuna.

Fra le ragioni che spingerebbero la Compagnia a chiedere il prolungamento della concessione v'ha quella di accrescere il capitale per costruire un secondo canale parallelo all'attuale

La voce delle trattative è seguita con vivo interesse dagli armatori, i quali invocano una ulteriore riduzione delle tariffe di transito.

Si sa che la tassa di passaggio fu di 10 franchi a tonnellata sino al 1884, di franchi 9.50 dal 1885 al 1892, di franchi 9 dal 1893 al 1902, di franchi 8.50 dal 1903 al 1905, ed è di franchi 7.75 dal 1906. Tasse ridotte si sono inoltre adottate dal 1884 in poi per le navi in zavorra: questa tassa è man mano discesa da franchi 7.50, quale fu stabilita nel 1884, a franchi 5.25 qual'è attualmente.

Ma l'attuale misura delle tariffe è ritenuta ancora troppo alta, e gli armatori invocano un ulteriore sensibile riduzione, ricordando che, secondo una convenzione stabilita fra essi e il sig. De Lesseps nel 1883, era inteso che le tasse si sarebbero gradualmente ridotte sino al minimo di 5 franchi quando il dividendo avesse raggiunto il 25 0[0 del valore nominale delle azioni; ed ora il dividendo è del 28.20 0[0.

La " Dante Alighieri „

Il Consiglio Centrale della Società Dante Alighieri, riunitosi sotto la presidenza del conte Donato Samminiatelli, presenti i consiglieri Albano, Bodio, Eccher, Galanti, Nathan, Siragusa, il revisore dei conti Scodnik ed il segretario Barbera, udita la confortante esposizione dello stato economico e morale della Società, ha esaminato varie domande di sussidio ad opere scolastiche; ha approvato l'ordine del giorno del XX Congresso che si terrà in Brescia dal 22 al 26 settembre; ha stabilito d'attendere nuove informazioni prima di decidere circa una nuova proposta di transazione sulla quota spettante alla Società pel lascito Scarpa; ha stabilito di proporre al Congresso la pubblicazione d'un Annuario della «Dante»; ha conferito la grande medaglia d'argento al Comitato di Firenze che svolge da anni opera zelantissima, ed una grande medaglia alla Casa editrice Biondo di Palermo; ha assegnato quattro premi ai benemeriti insegnanti all'estero, signore Carolina Poli di Salonicco, Pessina Faverio di Corfù, signori Mariano del Cairo e Casano di Homs in Tripolitania; ha stabilito, infine, che sia nuovamente reso pubblico, per mezzo della stampa, la radiazione dagli elenchi della Società del Comitato di New-York a termine dell'art. 5 dello Statuto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il pensiero di Giacomo Boni.

Una corrispondenza alla rivista londinese *The Tablet* accusava Giacomo Boni di aver disperso molto di ciò che sull'Appia e all'intorno era pregevole e bello; di non provar deferenza alcuna per l'evo di mezzo e di anteporre un frammento di bronzo antico a venti chiese del secolo V e del XIII: « Per cercare un'urna etrusca demolirebbe il campanile di S. Francesca Romana; ed ora, simile al vivisezionista italiano che vantasi del soffrire delle proprie vittime, vuole annientato il bel palazzo del Vignola ».

Il comm. Boni ha mandato al *Tablet* una risposta sobria, dicendo che, educato da John Rushin, impedì falsi restauri a Venezia ed altrove. La sua definizione del valore della autenticità dei monumenti divenne il motto della *Society for the protection of ancient buildings.*

Ebbe plauso da Leone XIII per i lavori consigliati a S. Maria Maggiore e una medaglia d'oro da Pio X per quelli della Sistina.

Quale ispettore dell'Istruzione dedicò molti anni a soccorrere nelle Puglie, nella Lucania, nella Calabria ed in Sicilia, oltre mille monumenti, cattedrali, cripte e castelli bizantini, normanni, svevi ed angioini.

Spese ogni cura nell'esumare e proteggere la basilica di S. Maria Antiqua, nel riparare il chiostro di S. Francesca Romana e nel sollecitarne il rafforzamento dell'abside, leso da oltre un ventennio.

Pur lodando gli archeologi ed i critici d'arte specializzantisi nello studio di una determinata età storica, Boni ritiene che ogni monumento vero, di qualsiasi età, meriti rispetto. Perciò fece e farà quanto può per salvare, a cagione del valore intrinseco e perchè utili gradini nella scala del tempo, gli edifici classici e medioevali del Rinascimento.

Non volle staccati i dipinti del secolo VIII in S. Maria Antiqua per scoprire quelli del secolo VI o le strutture adrianee sottostanti. Serbò vicino all'Arco di Tito la calcara medioevale.

Curando ora una chiesetta abbandonata del tempo di Teodorico, la supposta S. Cesario, studia nel presbiterio il pozzo cristiano ed il suo precursore negli strati dell'antica repubblica romana.

Il regolamento per i veicoli a traziona meccanica

Il nuovo regolamento predisposto con l'intervento dei rappresentanti dell'Associazione dei trasporti, del Touring Club e dell'Automobil Club, riunisce e coordina tutta la importante materia dei trasporti a trazione meccanica senza guida di rotaje, comprendendo sotto tale denominazione sintetica, oltre gli automobili comunemente detti, anche le filovie, le locomotive stradali, ecc., e regola sia la circolazione dei suddetti veicoli, sia la concessione e l'esercizio dei servizi pubblici di trasporti, fatti con tali mezzi con o senza sussidio governativo.

Esso è diviso in cinque titoli, e tratta nel 1° della circolazione in generale; nel 2° delle norme che più particolarmente si riferiscono ai veicoli ad uso privato: nel 3° dei servizi pubblici: nel 4° e nel 5° delle disposizioni contravvenzionali e di quelle generali e transitorie.

Fra le disposizioni più notevoli e interessanti è nel 1° titolo quella relativa alla distinzione dei veicoli in due categorie: motocicli, a due o tre ruote, ed automobili, a quattro ruote: distinzione che, fondandosi su criterio pratico e facilmente rilevabile, dirime le incertezze avutesi finora.

Nello stesso titolo vengono stabilite norme sulle velocità, per le quali non sono stati tolti i limiti precedenti e si è consentito anche di portare a 15 chilometri quello sulla velocità nell'interno delle città, corrispondente al trotto dei cavalli.

Ma nell'interesse della incolumità pubblica, e per la dolorosa esperienza quotidiana, è fissato ben chiaro il concetto che, indipendentemente dai limiti stabiliti, il conducente deve in ogni caso regolare la sua marcia secondo le esigenze della circolazione, riducendola sempre al passo d'uomo nelle traverse degli abitati rurali, e nelle località contigue sparse d'abitati, moderandola convenientemente negli incroci, nei passaggi a livello e dovunque la visuale non sia libera.

Per facilitare il riconoscimento delle vetture in corsa è stato stabilito poi l'uso di targhe contradistinte, secondo il metodo già in uso, ma con cifre più alte e più grosse, ed in rilievo, per evitare i facili occultamenti.

Nell'interesse della pubblica igiene e sicurezza è prescritto l'uso di apparecchi per evitare l'eccessivo rumore e le esalazioni moleste: mentre resta vietato l'abbandono anche momentaneo della vettura, senza le precauzioni necessarie perchè non possa essere rimessa in movimento da persona inesperta.

Nel titolo secondo notevolissima è la disposizione che sostituisce alla verifica fatta per ogni macchina singola quella del tipo presso le case costruttrici, mantenendo il primo sistema solo in via sussidiaria ed eccezionale. A tale misura, che semplifica notevolmente le formalità per il rilascio della licenza di circolazione e le rende assai meno dispendiose, togliendo ancora l'indennità di chilometraggio, corrisponde l'altra che equipara all'esame fatto sotto la direzione del funzionario governativo il diploma delle scuole autorizzate di conducenti e meccanici.

Per i veicoli in prova è stabilito usare speciali targhe, la cui forma varia secondo i casi e che vengono rilasciate anno per anno in numero determinato, alle Ditte costruttrici.

Per i veicoli infine immatricolati in Stati esteri e per i relativi conducenti è ammesso il riconoscimento della licenza e del certificato rilasciati da autorità straniere.

Il titolo 3°, relativo ai servizi pubblici, modellato secondo le disposizioni analoghe riguardanti le ferrovie e le tramvie è informato a principi che garantiscono la serietà e la necessità dei servizi proposti in modo da farli corrispondere al vero scopo cui devono tendere, cioè di surrogare le linee ferroviarie e tramviarie, dove queste non sono ancora possibili per le condizioni locali e la limitata entità del traffico.

Tale materia, che nel precedente regolamento era quasi trascurata, è stata ora organicamente disciplinata facendo tesoro della esperienza.

Riconosciuta l'importanza dei servizi pubblici automobilistici e l'opportunità che essi siano regolati con unità di criteri, si semplificano le istruttorie delle domande e si stabilisce il principio che la sovvenzione sia proporzionata alla natura dei servizi in misura tale da assicurare la vitalità dell'intrapresa.

Tenuto conto degli interessi cui devono provvedere le linee automobilistiche, si sono con speciali disposizioni garantiti la serietà delle domande, le tariffe, gli orari, i rapporti con l'Amministrazione postale, precisando con opportune clausole quanto si riferisce alla concessione, sospensione, scadenza e decadenza dei servizi stessi.

Negli ultimi due titoli si sono raggruppate le disposizioni di polizia, quelle generali e transitorie. Fra esse meritano speciale menzione quelle relative alle contravvenzioni che sono state dettate allo scopo di eliminare i gravi inconvenienti verificatisi sinora, più che per l'imperizia dei conducenti, per le pene assai lievi comminate dai regolamenti in vigore.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres. cav. Sirolli - Giudici: avv. Grazioli e Jacuzio - P. M.: avv. De Carolis - Difesa: avvocati Tedeschi e Cortina.

Il direttissimo fermato a Monterotondo.

Il 21 giugno u. s., verso le ore 17, si presentarono alla stazione di Monterotondo sette giovinastri, i quali con modi arroganti pretendevano di salire sul direttissimo, che doveva passare fra poco per quella stazione.

Il capo-stazione fece osservare, che non era possibile esaudire i loro desideri, ma tutto fu invano, perchè essi più che mai irritati si sdraiarono sulle rotaie del binario del direttissimo.

Per evitare disgrazie, trattandosi di persone male intenzionate ed avvinazzate, fu fatto fermare il direttissimo ove subito salirono i sette giovinastri.

Nello stesso tempo però fu telegrafato a Roma e così essi furono tutti arrestati ed identificati per Achille Montanari, Quirino Ciocci, Giacomo D'Ascenzi, Giulio Nicolucci, Raniero Tordelli, Gaetano Capri e Giuseppe Antico.

Ieri essi, in stato d'arresto, comparvero a giudizio per rispondere di minaccie, violenza e oltraggio e per contravvenzione al regolamento di polizia sulle strade ferrate per essersi trattenuti sulle barrerie al passaggio del treno mentre questo doveva passarvi.

Il tribunale condannò per oltraggio e per la contravvenzione ad un mese di reclusione e a 20 lire di ammenda Ciocci e Tordelli, e ad un mese di reclusione tutti gli altri per il solo reato di oltraggio meno il Montanari che fu assolto per non aver commesso il fatto imputatogli.

Formazione delle sezioni feriali in Tribunale.

PRIMO TURNO - (Dall'agosto al 20 settembre).

Corte di Appello.

Sezione civile — Pres.: cav. Giuseppe Cerza - Consiglieri: cav. Angelo Cantone, cav. Cesare Morgigni De Manthonè, cav. Nicola Marcucci, cav. Achille Gatti, cav. Giuseppe Bianchi, cav. Ermindo De Luca, cav. Donato Faggella.

Sezione penale — Pres.: cav. Alfredo Greco - Consiglieri: cav. Gerardo Tortora, cav. Antonino Manduca Vinci, cav. Domenico Suino, cav. Michelangelo Civiletti, cav. Tullio Cristiani, cav. Antonio Galli.

Sezione d'accusa — Pres.: cav. Angelo Cantone - Consiglieri: cav Cesare Morgigni de Manthonè, cav. Achille Gatti.

Corte di Assise — Pres.: cav. Giuseppe Bianchi.

Gratuito patrocinio — Cav. Gerardo Tortora.

Ammonizioni — Cav. Tullio Cristiani.

Incidenti — Cav. Nicola Marcucci.

Tribunale civile e penale

I Sezione civile — Pres.: cav. Livio Tempestini - Giudici: Michele Chinni, Augusto Baj, Gaetano Mastrogiovanni, Gaetano Sasso; Tommaso Sessa, Guido Pagnacco, Romolo Leo, Leonida Porcu.

II Sezione civile — Pres.: cav. Agostino Squarcetti - Giudici: Raffaele Majetti, Salvatore Giannelli, Vincenzo Raho Valentini, Francesco Morrone, Domenico Raimondi, Giuseppe Cordani.

I Sezione penale — Pres.: cav. Domenico Galli-Zugaro - Giudici: Luigi Ravioli, Giulio Grazioli e Giuseppe Guidi.

II Sezione penale — Pres.: N. N. - Giudici: Gaetano Aprile, Marcello Morabito e Armando Negro.

III Sezione penale — Pres.: Filomeno Sirolli - - Giudici: Carlo Perolo, Camillo Puccinelli e Luigi Iacuzio.

Ufficio d'Istruzione — Giudice capo: Augusto Bay - Applicati: Raffaele Majetti, Luigi Ravioli, Marcello Morabito, Camillo Puccinelli, Guido Pagnacco.

Camera di Consiglio — Pres.: Michele Chinni - Giudici: Salvatore Giannelli, Gaetano Mastrogiovanni - Relatore: un giudice istruttore.

Graduazioni: — Giudice: Gaetano Sasso.

Gratuito patrocinio: — Giudice: Giulio Grazioli.

Ammonizioni: — Giudice: Vincenzo Raho Valentini.

Giunta di arbitri: Giudice: Michele Chinni.

SECONDO TURNO.

(Dal 21 settembre al 4 novembre).

Corte di Appello.

Sezione civile — Pres.: comm. Enrico Cefalo - Consiglieri: cav. Pietro Gennaro, cav. Francesco Coppola, cav. Aristide Bonelli, cav. Ferdinando De Notaristefani, cav. Donato Manferoce, cav. Eugenio Ciotola, cav. Donato Marini d'Armenia.

Sezione penale — Pres.: on. Nicola Falconi - Consiglieri: cav. Ferdinando Capriolo, comm. Federico Lanzetta, cav. Tommaso Gallo, cav. Giovanni Ferrante, comm. Cajo Micali, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Francesco Felici, cav. Giuseppe Santasilia.

Sezione d'accusa — Pres.: comm. Federico Lanzetta - Consiglieri: cav. Giovanni Ferrante, cav. Ferdinando De Notaristefani, cav. Donato Marini d'Armenia.

Corte d'Assise — Pres.: cav. Ferdinando Capriolo.

Gratuito patrocinio — Cav. Pietro Gennaro.

Ammonizioni — Cav. Donato Manferoce.

Incidenti — Cav. Aristide Bonelli.

Tribunale civile e penale.

I Sezione civile — Pres.: cav. Pasquale Montalto - Giudici: Gaetano Rosi Bernardini, Emiddio Claussi, Amadio Grossi, Mauro Del Giudice, Cesare Polloni, Francesco Simonetti, Ferdinando Alessandri, Giuseppe De Angelis, Luigi Biamonti, Francesco Curcio.

II Sezione civile — Pres.: cav. Gustavo Zoffili - Giudici: cav. Ernesto Milano, Giacomo Carretto, Vincenzo Doria, Fortunato Marcianò, Giovanni Papandrea, Settimio Ciolella, Bonifacio Mariuzzi, Olindo Coppola.

I Sezione penale — Pres.: cav. Ettore Galloni - Giudici: Arturo Sillani, Giovanni Masci e Umberto Patti.

II Sezione penale — Pres.: cav. Emilio Torcinod

- Giudici: Giovanni Mercatelli, Enrico Altobello, Enrico Colagrosso.

III Sezione penale — Pres.: cav. Filippo Fagioli - Giudici: Giuseppe Timpanelli, Alessandro Madonna e Paolo Franco.

Ufficio d'Istruzione — Giudice capo: cav. Filippo Fagioli - Applicati: Amadio Grossi, Vincenzo Doria, Arturo Sillani, Giovanni Mercatelli, Olindo Coppola.

Camera di Consiglio — Pres.: cav. Fausto Zoffili - Giudici: Cesare Polloni, Francesco Simonetti - Relatore: Un giudice istruttore.

Graduazioni — Giudice: Ferdinando Alessandri.

Gratuito patrocinio - Giud.: cav. Ettore Galloni.

Ammonizioni — Giudice: Cesare Falloni.

Giunta d'arbitri — Giudice: Giacomo Carretto.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Olivieri Ida***, fotografie ed oggetti religiosi, piazza di Spagna 77. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 3500; passivo lire 29,207.05. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, avv. Guido Donati, via Marche 17.

Prima adunanza dei creditori 17 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 29 agosto. Chiusura, 18 settembre.

Stelluti Anna, mode e confezioni, Corso Umberto 62. Fallimento dichiarato su istanza di tale Alfredo Di Gennaro creditore della Stelluti per lire 33,500. — Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio rag. Enrico Natt, via Ezio 10.

Prima adunanza 17 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 29 agosto. Chiusura, 18 settembre.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Società F.lli Dragoni***, forno, via Loreto 49 e via Botteghe Oscure 68. Omologato il concordato concluso il 20 luglio al 25 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore, avvocato Sardi di Letto, per l'opera prestata al fallimento sono state liquidate 600 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. - ***Ditta Achille Crescenzi***, fonderia artistica, vicolo dello Scorpione 7. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Ditta A. R. Matteucci, sartoria, via della Palombella 28. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

SPORTS

Sul Monte Bianco in pallone.

(S) **Chamounix**, 1. Il capitano Spelterini si propone di fare martedì la traversata in pallone della catena del Monte Bianco.

Torneo ginnastico.

(S) **Lussemburgo**, 1. Il quarto Torneo internazionale ginnastico è terminato oggi.

Sono stati classificati primi i francesi, secondi i boemi, terzi gli italiani, quarti i belgi, quinti gli sloveni e sesti i lussemburghesi.

Il prossimo Torneo si terrà a Torino nel 1911.

Il giro di Francia in bicicletta.

(S) **Parigi**, 1. Giovanni Alavoine, arrivando primo a Parigi nell'ultima tappa del giro di Francia ha fatto al Parc aux Prince il suo giro di pista di 666 metri in 1' 1" 4/5.

Dopo Troussellier e Francesco Faber sono arrivati in gruppo Garrigou, Duboc, Bettini, Maitron, Deloffre e Ernest Paul Faber.

La classifica generale del giro di Francia è la seguente: 1° Francesco Faber con punti 37; 2° Garrigou con punti 57; 3° Giovanni Alavoine con punti 66; 4° Duboc con punti 67.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette dopo aver celebrato la Messa nella sua Cappella privata, i suoi parenti: più tardi ricevette in privata udienza il cardinal Ferrata, cinquanta giovinette che avevano fatto la prima comunione e cento distinte persone italiane e straniere.

I cardinali Rampolla, Respighi, Vives y Tuto, Martinelli e Gennari, si riunirono ieri mattina in Vaticano per l'osservanza della preservazione della fede.

Sua Eminenza il cardinale Vincenzo Vannutelli, accompagnato dai mons. Angeli e Leva, è partito ieri per Colonia per assistere, in qualità di Legato pontificio, a quel XX Congresso internazionale eucaristico.

Il cardinale si incontrò alla stazione col Prefetto sen. Annaratone, col quale scambiò cordiali parole di complimento.

La Tipografia poliglotta vaticana ha pubblicato ieri il n. 14 (Anno I, vol. I) degli *Acta Apostolicae Sedis, Commentarium officiale*.

Arrivi e partenze. — L'on. Fasce, Sottosegretario di Stato al Tesoro, ieri a fatto ritorno in Roma.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunge le seguenti nuove proposte:

Scambio dei locali dell'ex Caserma Cimarra.

Convenzione col sig. cav. Giuseppe Balestra per la espropriazione occorrente pel Viale tra il Museo di Papa Giulio e la via Flaminia.

Vendita di legna.

Ordinamento del Corpo dei Vigili.

Costituzione dell'ufficio per l'Agro romano — E' noto ormai la necessità di un ufficio per l'Agro romano, in cui siano raccolti tutti i servizi municipali concernenti il territorio rustico.

Essa è esposta nella relazione (già distribuita ai consiglieri) della Commissione consigliare composta dei signori: Caruso Francesco, Ceciarelli Francesco Saverio, Ceribelli ing. Francesco, Colonna don Prospero, prof. Paolo Postempsky, Don Giuseppe Rospigliosi, avv. Attilio Sansoni, Susi Attilio, Torlonia Don Augusto e del compianto ing. Filonardi Angelo.

La parte principale di essa riguarda lo Stato civile, l'istruzione, la viabilità, il regime idraulico e le abitazioni.

Stato Civile. — Il vasto territorio romano esteso oltre 2000 chilometri quadrati, avendo un solo ufficio in città per l'adempimento delle formalità richieste dalla legge sullo Stato civile, obbliga gli abitanti delle campagne a percorsi lunghissimi, specialmente dalle località più eccentriche, per la forma irregolare del territorio stesso.

Così avviene che questi centri abitati più lontani, spesso ricorrono ai Comuni limitrofi più prossimi per espletare le pratiche di Stato civile.

« Seguire individualmente questa esigua popolazione disseminata su territorio così esteso non è facile, ma con una più severa applicazione della legge sul registro della popolazione, si potranno ottenere miglioramenti notevoli.

« Nella compilazione dei dati statistici non è tenuto conto distinto degli abitanti nel territorio extra-urbano e tanto meno sono divisi quelli del suburbio dai residenti in campagna.

« L'aggiornamento dei registri della popolazione e un maggior dettaglio di classifica nelle statistiche, sono utili per seguire il movimento della popolazione rurale e necessari per controllare la frequenza scolastica.

« *Istruzione* — Il servizio scolastico è in continuo progresso e la sollecitudine posta dall'Amministrazione nell'aumentare il numero delle scuole è condivisa efficacemente dal buon volere del personale insegnante.

« Le scuole che nei 1901-1902 erano 17, raggiungono nel 1907-1908 il numero di 27: gli alunni, da una media di 21 per scuola, salgono a 29: e il profitto, dal 44 per cento sale al 60 per cento degli alunni frequentanti.

« Però siamo ancora lontani dal raggiungere la mèta: gli alunni sono appena il 3.50 per cento della popolazione rurale, mentre in città questa percentuale sale al 7.50 per cento e arriva a al 9 per cento tenuto conto dell'istruzione paterna e delle scuole private.

« Quindi attualmente solo un terzo dei giovanetti della campagna frequenta la scuola.

« Pochi sono i locali adatti ad uso scuola, nella maggior parte esistono inconvenienti più o meno gravi, che potranno solo evitarsi con la costruzione di nuovi fabbricati scolastici, provvedendo in pari tempo al modesto alloggio del personale insegnante.

« *Sanità ed igiene* — L'Amministrazione comunale ha dedicato in questi ultimi anni le maggiori cure al miglioramento di questo servizio, aumentando le stazioni sanitarie per portare il soccorso del medico là dove era del tutto sconosciuto. Il servizio di profilassi e di cura antimalarica, coadiuvato dalla Croce Rossa, ha dato risultati sorprendenti, poichè dal 26 per cento di malarici avuti nel 1901, si è discesi nel 1907 al 8 per cento, cifra inferiore alla percentuale di malattie comuni non malariche. Le attuali stazioni sanitarie però ancora non sono sufficienti.

« L'impianto della rete telefonica in corso di esecuzione, l'impianto di automobili per il trasporto dei malati faciliteranno grandemente il regolare e più economico andamento di questo servizio.

« *Viabilità.* — Tutti i servizi comunali e più particolarmente i tre importanti sopra menzionati, si collegano al problema della viabilità, senza della quale non possono essere usati i nuovi mezzi di comunicazione indicati.

« Nella zona soggetta a bonificamento fu studiata una estesa rete stradale, la cui spesa è preventivata in lire 6,000,000 nella quale il Comune deve concorrere per la metà.

« Le somme finora stanziate, compreso il concorso comunale in lire 600,000 ascendono a lire 1,500,000 circa.

« A tutt'oggi le somme impegnate per i lavori in corso di esecuzione non raggiungono le lire 600,000 quindi si ha da ritenere che occorrerà non meno di un ventennio per l'ultimazione dell'intera rete, se i lavori procederanno con la stessa lentezza attuale.

« *Regime idraulico.* — L'Amministrazione si è disinteressata del funzionamento di questo servizio fino dalla promulgazione della prima legge di bonificamento del 1878. Così è avvenuto che, a malgrado le rilevanti spese sostenute dai Consorzi, il regime idraulico del territorio è ancora ben lungi dall'essere sistemato.

« *Abitazioni.* — Fra tutti i provvedimenti per l'Agro romano quello delle abitazioni è il più urgente e improrogabile. Malgrado la triste fama della malaria estiva, la maggiore mortalità si verifica nei periodi invernali, e a questo concorrono grandemente l'insufficienza e la morbosità dei ricoveri.

Su questi punti si è principalmente fermata la attenzione della Commissione consigliare.

Certo è che la costituzione dell'Ufficio dell'Agro romano si afferma quale una vera necessità e un improrogabile provvedimento.

Per la espropriazione pel viale tra il Museo di Papa Giulio e via Flaminia. — Tra gli obblighi che il Comune ha verso il Comitato pei festeggiamenti del 1911 per la Convenzione approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 4 e 7 giugno u. s. vi è quello di procurare le aree occorrenti pel grande viale largo metri 30, di comunicazione tra la Esposizione artistica che sorgerà nei terreni della villa ex Cartoni, e le Esposizioni etnografica e d'architettura che sorgeranno di là dal Tevere in una parte del Quartiere Milvio (Piazza d'Armi).

Primo fra i terreni occorrenti pel viale è quello tra il piazzale innanzi al Museo di Papa Giulio e la via Flaminia di proprietà del cav. Giuseppe Balestra.

Non essendo ancora avvenuta l'approvazione del Piano regolatore, in virtù della quale si sarebbe potuto procedere per via di espropriazione stante la ristrettezza del tempo ancora a disposizione, e la necessità assoluta di venire in possesso del terreno, per iniziare subito i lavori già affidati al Comitato, sono state aperte trattative amichevoli col proprietario.

Questi desiderando favorire il Comune con l'agevolare l'esecuzione di un'opera di pubblica utilità, ha annuito alla cessione dell'area occorrente pel viale, alle seguenti condizioni:

Detta area ha una complessiva estensione di mq. 10,661.70 essendo che il viale largo metri 30 traversa la proprietà Balestra da un estremo all'altro per la lunghezza di m. 355.39.

Un terzo di essa area e cioè mq. 3553.90 sarà ceduta gratuitamente. I residui due terzi e cioè mq. 7107.80 saranno ceduti a L. 12 al mq.

Nessun compenso sarà dovuto al signor cav. Balestra pel frazionamento della sua proprietà e per tutti i soprassuoli e piante ornamentali che andranno perdute.

Il Comune per contro provvederà alla recinzione dei due lati del Viale con muro e sovrapposta cancellata a due cancelli d'ingresso per la comunicazione fra i terreni che resteranno separati dal nuovo viale, recinzione e cancelli, del tipo adottato ed in essere nella separazione tra la passeggiata sul Gianicolo ed il regio Orto botanico.

Il Comune inoltre provvederà alla costruzione di un sifone pel sottopassaggio al nuovo viale col canale dell'acqua Vergine di proprietà Balestra.

In compenso della cessione gratuita del terzo dell'area e delle facilitazioni accordate, il cav. Balestra sarà esonerato dal contributo pel maggior valore che deriverà dalla nuova opera; e nel caso che la parte in pianura annessa alla storica Villa Del Monte ora Balestra, parte che fu acquistata dal principe Fabrizio Colonna con atto del 23 aprile 1900 fosse in avvenire destinata alla fabbricazione, il Comune assume l'impegno di rimborsare la tassa sulle aree qualora essa venisse imposta.

Il Comune provvederà infine a che lo sbocco dell'altro Viale nuovo, dalla Flaminia al piazzale avanti al Museo, in destra della presente via di Papa Giulio sia curvato in modo da non toccare ulteriormente la residua proprietà Balestra.

Le spese di contratto, registro ecc. saranno, come per legge a carico del Comune.

In memoria di Re Umberto. — Ieri sera, alle 18,30, il Ricreatorio Umberto I, si recò in corteo al Pantheon per deporre fiori sulla tomba del Re buono.

Nel pronao del Tempio erano a riceverlo molti soci del Comizio dei veterani 1848-70.

Il sig. Ortensi commemorò con belle e commosse parole il compianto Sovrano e ricordò ai giovinetti le opere di Lui, sempre dirette al bene della patria.

Il banchetto all'on. Fortunato. — Iersera, alle 9, nel ristorante della Rosetta ebbe luogo l'annunziato banchetto offerto dagli elettori del collegio di Anagni all'on. Fortunato.

Gli intervenuti erano circa duecento.

Erano presenti le rappresentanze di tutti i Comuni del Collegio di Anagni e dei maggiori giornali cittadini.

Alla tavola d'onore sedevano il cav. Augusto Casciani, gli ass. Caretti e Gamond, il consigliere comunale Torlonia, i consiglieri della Camera di commercio Vannisanti, Zarù e Corner, il comm. Pietro Casciani, il comm. Lupinacci, cav. avv. Silvestri, cav. Cartoni, comm. Bodrero, i rappresentanti dei Comuni di Paliano, Sgurgola, Guarcino, Trevigliano, il rappresentante gli elettori di Anagni avv. Apolloni, i fratelli del festeggiato, cav. Luigi e avv. Iellio.

Avevano scusato la loro assenza, inviando l'adesione al banchetto, il conte Luigi Stampa, assess. comunale di Alatri, il sotto-segr. di Stato ai LL. PP. on. Dari, l'on. Rasponi, i cons. com. di Roma Esdra, Caruso, Cagli, Palomba, Chiappa, il comm. Tittoni, pres. della Camera di commercio, il cav. Ascarelli Pellegrino, cons. della Camera di comm., i signori Ascarelli, Cravanzola, Ferretti e moltissimi altri da diverse città italiane.

Allo « champagne » parlarono il cav. Ercole Cartoni a nome del Comitato organizzatore della manifestazione, il quale portò un caldo saluto all'on. Fortunati, il pres. dell'Assoc. dei negozianti di Roma, cav. Casciani, l'avv. Nicola Apolloni in nome degli elettori di Anagni, il princ. don Augusto Torlonia, l'ass. com. Caretti, il canonico De Meis di Guarcino, Luigi Gabrielli di Anagni, il cav. D'Ottavi Sindaco di Paliano, l'ass. com. di Alatri, Corica, Ceccani di Guarcino e l'avv. Ciolli di Acuto, tutti facendo plauso alle nobili virtù del deputato di Anagni.

L'on. Fortunati, commosso, ringrazia della indimenticabile dimostrazione di affetto che gli amici di Roma e i suoi fedeli elettori hanno voluto fargli: e che gli è largo compenso di qualche amarezza passata.

Accenna alle condizioni del Collegio di Anagni e ringrazia anche gli amici di Roma che hanno voluto ancora una volta dargli una prova del loro affetto, in specie la classe dei negozianti ed industriali, e dice che egli intende il mandato politico non nel senso di curare esclusivamente gli interessi del Collegio, ma di adoperarsi per quelli generali del paese; si dedicherà come sempre a risolvere le questioni che toccano davvicino lo sviluppo del commercio e dell'industria, cui si deve specialmente la ricchezza e la prosperità della patria.

Il banchetto, organizzato dai sigg. cav. Cartoni e Meccanti Alessandro, riuscì cordialissimo e si protrasse a dopo la mezzanotte.

Scuola di polizia scientifica. — L'altro ieri si chiuse presso la Scuola di polizia scientifica l'ottavo corso per N. 69 alunni delegati di P. S.

Gli alunni hanno sostenuto gli esami finali, dando prova di aver tratto profitto dal corso e fra gli altri si sono distinti i signori:

Miranda dott. Luigi - Morrone Luigi - Resegotti Luigi - Vigilante dott. Ludovico - Verde Alfredo - Fabris Dino - Gueli Giuseppe - Pinto Arturo - Santillo Luigi - Verna Guglielmo - Pumo Giuseppe - Sabatini Giuseppe - Sansone Vito - Ferrara Salvatore - Adinolfi Attilio - Iagrò Domenico - Mazzanti dott. Lorenzo - Molina dott. Alfonso - Peruzzi dott. Francesco - Rosboch Michele.

Povere mamme! — Per esse la villeggiatura estiva spesso si riduce ad una doppia fatica anzichè ad un riposo.

Quante volte, neanche la notte, possono riposare perchè i loro bambini si svegliano non avendo in camera il lumicino acceso!

A rimediare questo inconveniente, basta inviare cartolina-vaglia di lire quattro alla Ditta *T. G. fratelli Parisi, Piazza Campo Marzio 6, Roma*, e subito si riceverà un pacco postale contenente *75 lumini e due bicchierini* senza altra spesa di porto e d'imballaggio. Si raccomanda esattezza nel dare il proprio indirizzo.

Clinica oto-rino-laringoiatrica. — L'ambulatorio per le malattie di gola, naso e orecchio, al Policlinico Umberto I, nei mesi di agosto e settembre, avrà luogo il martedì e giovedì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 9.

☞ 12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty"). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale investimento ferroviario — Iersera, alle 20.40, partiva da Roma il treno reale sul quale si trovava S. M. la Regina Madre.

Lungo la linea erano state scaglionate delle pattuglie di sorveglianza.

Al 6° chilometro sulla via Tuscolana, presso il casello 6030, e precisamente sul cavalcavia Travicello, ove la linea fa una curva, si trovavano il carabiniere Armindo Liurni, di anni 21, da Stroncone, addetto alla caserma di S. Lorenzo in Lucina, il carabiniere Nazzareno Mei, di anni 25, da Bagnaia, e il soldato D'Anesino del 2° reggimento bersaglieri.

In quel mentre, sull'altro binario, passava un treno proveniente da Ladispoli carico di viaggiatori.

I militari, intenti a guardare i gitanti che ritornavano cantando, non avvertirono il treno reale che sopraggiungeva in quel momento sul primo binario.

Il carabiniere Mei fu quindi urtato violentemente dalla macchina e battuto contro gli altri due compagni.

Il disgraziato, che ebbe quasi interamente asportata la regione occipitale sinistra, rimase all'istante cadavere.

Il Liurni riportò contusioni al torace e alla faccia e fu giudicato alla Consolazione guaribile in 12 giorni e il D'Ansino leggiere contusioni.

Sul posto accorsero il giudice istruttore, il commissario di Testaccio cav. Viani e l'autorità militare.

Il personale dei treni non si accorse della disgrazia e questi continuarono la loro corsa.

Suicidio? — La scorsa notte, verso l'una, all'Acquacetosa una coppia di giovani amanti scese sulla riva sinistra del Tevere presso il casotto del genio civile.

La guardia di finanza Paolo Leon, colà di servizio, udì, prima, il giovane pronunziare:

« Guarda che splendido cielo! » e la ragazza, quindi:

« Guarda come è bella e placida l'acqua del fiume questa sera! » Dopo tali frasi la suddetta guardia udì un grido straziante e un tonfo nelle acque.

Accorsa prontamente sul luogo insieme alle guardie di città della brigata di via Flaminia, di servizio in quella località, rinvennero solo un cappello alla lobbia di colore avana scuro.

I connotati dell'uomo sono: età circa 18 anni, alto, snello, vestito decentemente con giacca nera e pantaloni bianchi, quelli della donna: età circa 18 anni, vestita di chiaro.

Investimento — Ieri sera alle 20, il vetturino Carmillo Michele, di anni 28, abitante al vicolo del Buco 5, nel condurre la sua vettura a corsa regolare, in via Gaeta investì la bambina Marcella Chiappini, di anni 6, abitante in via Mecenate 27.

Portata al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il Carmillo fu arrestato.

Tentati suicidi. — La diciassettenne Annunziata Cenciarelli, alle 18 di ieri, nella sua ab. in via Portuense (Vigna Costa) per dispiaceri amorosi tentava di suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato.

Trasportata alla Consolazione, i medici, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, alle 22,30, il diciassettenne Giovanni Piccoli, ab. in via Ginori 7, nella sua abitazione, perchè rimproverato dal padre, tentava di suicidarsi, bevendo dell'acido muriatico.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina, alle 11 e mezzo, nella sua abitazione in v. San Francesco di Sales, 50, la bustaia Irene Grossi, di anni 21, per dispiacere di famiglia, tentò di suicidarsi con una soluzione di fosforo.

A Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

— Luigi Landolfi, di anni 16, ab. in via Banchi Vecchi 31, ieri verso le 9, perchè rimproverato dal padre Alessandro, si esplose un colpo di rivoltella Flobert al petto.

Trasportato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Guido Valentini, d'a. 25, ab. in Santa Maura n. 15, perchè affetto da paralisi alle gambe, si gettava nel Tevere dal ponte S. Angelo; accorsi lo stuccatore Vincenzo Dorascenzi, di a. 18 ed il tipografo Tiberio Tiberi Aristodemo, di a. 18, che si trovarono poco distanti in una barca, in compagnia al barcaiuolo degli asfittici, riuscirono a trarlo in salvo.

Trasportato a S. Spirito, i medici non riscontrarono alcun male al Valentini, il quale dopo poche, passata l'agitazione, ritornò a casa.

Un v. brigadiere annegato. — Ieri mattina, alle 11, il v. brigadiere dei carabinieri di v. Clementi, Felice Re, di anni 24 da Torino, dopo aver mangiato, si recò a fare un bagno allo stabilimento Talacchi presso la riva sinistra di ponte Margherita.

Colà incontrò un suo amico, Alfonso Vicinanza ex brigadiere dei carabinieri.

Dopo essersi svestiti i due uscirono dalle capanne e si diressero al vicino porto fluviale.

Giunti colà si gettarono in acqua, ma dopo pochi metri il Re si mise a gridare e ad invocare aiuto, mentre scompariva nel fiume.

Alle grida accorse immediatamente il maestro di musica Ubaldo Bonucci, il quale riuscì ad afferrare per un braccio il disgraziato, che gli si avvinghiò al collo. I due quindi andarono sotto acqua.

Intanto accorrevano sul posto i barcaiuoli dello stabilimento Tabacchi, i quali dopo molti stenti riuscirono a salvare soltanto il Bonucci.

Dopo avergli praticata la respirazione artificiale quest'ultimo venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo ove fu trattenuto.

Il povero Re, che era un ottimo giovane, finora non è stato ripescato.

In formato del fatto si recò sul luogo della disgrazia il comandante della stazione di S. Clemente, tenente Vachino, per le opportune constatazioni.

Percosse. — Elisa Monticelli, di a. 18, abit. in via della Croce Bianca 33, ricamatrice, ieri mattina alle 10, venne a questione con la propria madre Maria Pieroni e ricevette da questa pugni e morsi, per lo che, all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Furto. — L'altra notte verso le 3, mentre i carabinieri eseguivano un servizio di perlustrazione in v. Appia Nuova, vicino a v. Alba, scoprirono un carretto ed un individuo, il quale dopo aver dato l'allarme alla porta del magazzino di salumi di Giulio Pozzi, sito in v. Alba 15, si dova a precipitosa fuga.

I carabinieri riuscirono ad arrestarlo unitamente al carrettiere Romano Loddi di a. 20.

Egli si chiama Oreste De Luca di a. 26, manovale. Sembra che vi fossero altri complici che riuscirono a dileguarsi.

I carabinieri constatarono che i ladri erano penetrati mediante trapanamento della porta e rottura della serratura e che avevano anche rotto una porta interna che immetteva in un deposito di tonno e formaggio.

Si ritiene che i due ladri abbiano commessi altri furti in danno di Bondi e di Moroni.

Arresto. — Ieri, presso le Terme, fu arrestato dal delegato Bianchi, il pericoloso pregiudicato Alessandro D'Antoni, di anni 22, da Castel Sant'Angelo, già sottoposto a numerosi processi e condanne.

Caduta — Romano Gaberoli di a. 14, commesso, ab. in via dei Sediari 89, ieri alle 16, nel negozio di mercerie al Corso Umberto 398, cadde da una scala a piuoli e riportò commozione cerebrale e probabile frattura della base del cranio.

All'osp. di S. Spirito, ove fu trasportato, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Ferimenti. — All'ospedale della Consolazione, ieri sera, si presentava il ventiduenne Amedeo Berardi, per farsi medicare di una ferita al torace che i sanitari di quel nosocomio dichiararono guaribile in 15 giorni.

Il ferito dichiarò di essere stato ferito poco prima di coltello, senza alcun motivo, da uno sconosciuto mentre passava in piazza Madama.

— Ieri, alle 18,45, il tramviere Crescenzo Galicano, di anni 34, nella sua abitazione, in via Germano Sommeiller 11, venne a questione col coinquilino Pietro Filippini, di anni 25, pure tramviere.

Passati a vie di fatto il Galicano rimase ferito di coltello.

All'ospedale di S. Giovanni, dove il ferito fu trasportato, fu trattenuto in osservazione.

Il Filippini, appena commesso il ferimento, davasi alla latitanza, senza essere stato finora arrestato.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 3 agosto 1909 - La **5ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 7mbre 1908 fino alla polizza n. **164,600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 ottobre 1908 fino alla polizza n. **173,900.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Accoglienze veramente notevoli ebbe ieri la Compagnia « Città di Genova » nei suoi spettacoli di addio.

Tanto alla rappresentazione diurna che alla serale il pubblico accorse numerosissimo, in platea, nei palchi, in anfiteatro ed in galleria e in mezzo a vere imponenti ovazioni si volle il *bis* ed anche il... *ter* dei pezzi più salienti del *Sogno di waltzer*.

Dopo il secondo atto gli artisti ebbero ben cinque chiamate e con loro furono evocati anche al proscenio Dante Majeroni, il valente direttore della Compagnia, ed il m. Costantino Lombardo.

La D'Orea, la Besido, la Barbieri, Bracceny, Bordiga, Valle, Merazzi, che tante simpatie hanno saputo acquistarsi in questa lunga stagione, riscossero gli applausi più calorosi.

— Il *Costanzi* non si riaprirà che il 9 ottobre con delle recite straordinarie di Zacconi.

Quirino. — Stasera riposo onde allestire per domani sera l'operetta viennese di Zwerenz e Frieser, musica di Reimann, *La bella dattilografa*, nuovissima.

Arena Nazionale — Ai vari numeri dell'attuale programma, in cui eccelle Primo Cuttica, si aggiungono stasera i cani ammaestrati e Blida Hores, divetta a trasformazione.

Ieri le 6 Favorites furono molto applaudite per il loro addio.

Cinema-Margherita. — Oggi, lunedì, ultimo giorno dell'attuale programma che tanto ha entusiasmato: « L'industria del miele - Un matrimonio di un Rayah - Orfeo - Sciopero di guardie municipali! ».

Iovinelli. — Si sono iniziati con fortuna in questo teatro degli spettacoli di varietà: Raffaele Viviani è ogni sera applauditissimo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 17,30 e 21,30.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.

Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 21,30

Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18,30 e 21,30.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Opuscolo gratis a richiesta
FELICE BISLERI & C. - MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. Dott. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

La partenza di S. M. la Regina Madre.

Iersera, alle 20,40, è partita, in forma privatissima S. M. la Regina Madre, diretta a Rapallo.

Erano a salutarla, alla stazione, il sen. Bonasi e il Sindaco Nathan.

Nel Gabinetto

Sono partiti, per Tortona l'on. Mirabello; per Vallombrosa gli on. Cocco Ortu e Schanzer.

Elezioni politiche.

Collegio di Cagliari — Risultato definitivo - Iscritti 4313 - Votanti 1595 - Edmondo Sanjust, cos. ebbe voti 1439; Umberto Cao, rad., 21. Schede nulle e disperse 85.

Collegio di Novara — Votazione di ballottaggio - Inscritti 9312 - Votanti 6142 - Giulietti, soc., voti 3493; Mazzini, cos., 2541.

Schede bianche, nulle e contestate 108.

I Collegio di Genova — Inscritti 13157 - Votanti 8010 - Canepa Giuseppe, soc., voti 3987; Parodi Emilio, cos., 3406 e Imperiale Cesare, cos., 433.

Collegio di Ostiglia — Risultato di 16 sezioni su 20 - Inscritti 4930 - Votanti 4152 - Giannantoni Emanuele, cos., voti 2016; Bonomi Ivanoe, soc., 2002.

Schede bianche, nulle, contestate, non assegnate e disperse 132.

Collegio di Aversa — Votazione di ballottaggio - Risultato di 10 sezioni - Inscritti 1307 - Votanti 1041 - Gerardo Capece Minutolo di Bugnano, cos., voti 550; Romano Giuseppe, cos., 474.

Schede bianche, nulle e contestate 17.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Concorso ad assegni e borse di pratica commerciale all'estero

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio nell'intendimento di dar agio ai migliori giovani laureati dalle R. Scuole superiori di commercio che intendono dedicarsi agli affari, di addestrarsi nella pratica del commercio internazionale ha stabilito di bandire anche per quest'anno un concorso ad assegni ed a borse di pratica commerciale all'estero.

Commercio dei vini all'estero

L'ufficio di informazioni commerciali del Ministero di agricoltura ebbe già occasione di diffondere varie sue pubblicazioni circa il commercio dei vini all'estero. Recentemente l'on. Ministro Cocco Ortu volle si compilasse un elenco dei migliori acquisitori dei vini italiani nei vari paesi del mondo. L'elenco fatto con l'aiuto dei nostri RR. agenti e Camere di commercio all'estero è ultimato e le bozze corrette sono pronte per essere stampate.

L'opuscolo sarà quindi fra qualche giorno largamente distribuito ai produttori e commercianti nella speranza che essi se ne giovino per annodare nuove relazioni, alleviando così la crisi vinaria.

Ministero Pubblica Istruzione

All'Esposizione di Venezia.

La Presidenza dell'Esposizione internazionale di Venezia ha inviato al Ministro on. Rava caldissimi ringraziamenti per la disposizione presa di mandare nel prossimo agosto gli alunni più distinti dei corsi speciali degli Istituti di Belle Arti a visitare l'Esposizione, riconoscendo e confermando così l'alta importanza intellettuale della Mostra e l'efficace contributo che essa porta all'elevazione della cultura estetica.

Per gli scavi di Ostia

Il Ministro on. Rava ha stabilito che per l'esercizio 1909-910 sia riservata la somma di lire 50,000 per i monumenti e gli scavi archeologici di Ostia, invitando il direttore di questi a compilare un nuovo bilancio preventivo dei lavori.

SPAGNA

(S) **Parigi,** 1. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Cerbère:

I disertori giunti qui stamane dipingono come grave la situazione nel litorale, ove continuerebbero le sommosse.

Malgrado le informazioni contrarie si persiste a credere che la situazione a Barcellona è sempre critica, nessuna notizia potendo giungere da questa città che è isolata per terra e per mare.

I dintorni di Barcellona sarebbero ancora in mano dei sediziosi che interromperebbero le comunicazioni, danneggiando le strade e le ferrovie.

Una macchina partita da Gerona in direzione di Barcellona per esplorare la linea, giunta a Ripol, ha dovuto tornare indietro, perchè i rivoluzionari armati hanno minacciato di appiccarvi il fuoco.

(S) **Cerbère,** 1. — E' impossibile andare più in là di Gerona senza correre pericolo.

La comunicazioni con Barcellona sono sempre interrotte.

Le stazioni di Figueras e di Gerona sono sempre occupate militarmente. Il Governatore ha inviato questa mattina 68 guardie civili a Cassa de la Selva per arrestare i rivoluzionari.

Si prevede un conflitto. Alcuni viaggiatori arrivati da Barcellona in carrozza dicono che i rivoluzionari sono rimasti padroni della città fino a mercoledì.

Secondo un'ultima voce ieri vi sarebbe stato un combattimento nel quale i rivoluzionari avrebbero avuto 50 feriti.

A Figueras la notte scorsa sarebbero stati operati 4 arresti.

Si crede che presto si faranno parecchie esecuzioni capitali in seguito alle sentenze emanate dalla Corte marziale.

(S) **Cerbere,** 1. — Secondo le ultime notizie qui pervenute da Barcellona, quaranta rivoluzionari sarebbero stati fucilati nelle fortificazioni del Montjuich, senza essere stati prima sottoposti a giudizio.

Fra essi vi sarebbe anche Emilio Iglesias, direttore del « Progresso » giornale del capo rivoluzionario Leroux.

Continuano nella città i combattimenti, con grande accanimento, tra i rivoluzionari e le truppe.

Il ritorno all'ordine.

(S) **San Sebastiano,** 1. — Dispacci ufficiali assicurano che l'ordine pubblico è stato ristabilito nelle regioni di Catalogna, Aragona, Navarra e Biscaglia ove si era manifestata l'agitazione.

Tuttavia il Governo continua a prendere le misure necessarie per evitare qualsiasi nuova perturbazione.

(S) **Madrid,** 1. — La *Correspondencia de España* pubblica un primo dispaccio da Barcellona il quale annuncia che la tranquillità comincia a rinascere e che i giornali si ripubblicheranno domani.

Tutta la popolazione ha sofferto la fame durante gli ultimi avvenimenti.

I viveri mancano ancora ed i prezzi delle poche derrate che esistono sono esorbitanti. Il servizio della nettezza pubblica è ricominciato ieri.

Il capitano generale della Catalogna ha comunicato che non sono più necessari rinforzi.

I Carlisti contrari al movimento.

(S) **Cerbère,** 1. — Mandano da Gerona: Il *Lucha*, organo del partito carlista, pubblicatosi oggi, disapprova il movimento rivoluzionario attuale e conferma che i sediziosi di Barcellona sono stati battuti dalle forze del capitano generale, che sono state triplicate nei giorni scorsi.

Il giornale dice che è impossibile valutare il numero dei morti e dei feriti. Si afferma che Gallardo Ossorio, Governatore civile di Barcellona, mantenga le sue dimissioni.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1. — I giornali smentiscono la notizia data da un giornale di stamane che il nuovo Ministro delle finanze abbia trovati esauriti i crediti destinati per le spese del materiale della sua amministrazione.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 1. — La Camera dei rappresentanti ha approvato, con 195 voti contro 173, il rapporto della Conferenza parlamentare per le dogane. I deputati repubblicani hanno salutato il voto con una grande dimostrazione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 1 — Parlando ieri sera a Brankstome, Winston Churchill ha detto che le elezioni generali non sono molto lontane.

Le questioni, che saranno sottoposte agli elettori, sono le più importanti che si siano avute da molti anni a questa parte.

Il Governo presenterà nel 1910 un progetto di assicurazioni contro la disoccupazione, le malattie, le infermità e la indigenza delle vedove e dei fanciulli a causa della morte del capo di famiglia.

Quest'ultimo progetto avrà una estensione molto considerevole.

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XXI. — La signora Navaillon.

Fra otto giorni, a quanto credo, lei verrà a resipiscenza. Potrei scatenarle contro due o tre cugini e un fratello che non domanderebbero meglio che trascinarla sul terreno, ma da questo lato può stare tranquillo perchè i miei affari, li sbrigo da me.

« Comincierò dunque con un'inchiesta per sapere se lei è veramente degno di darmi il suo nome.

E, parlando, parlando, la bollente signora non badava alle differenti fasi che aveva attraversate la fisonomia del suo interlocutore.

Boisgrimaud per quanto dimostrasse sangue freddo, pure sentiva che, come diceva la Navaillon non sarebbe stata tanto sciocca da andare a spifferare che il suo futuro non voleva più saperne di lei e doveva confessare a sè stesso che ella avrebbe spinto le cose agli estremi.

Ed ora di che sarebbe stata capace? La sua collera e il suo ardore sarebbero caduti, dopo essersi manifestati con parole più o meno minacciose o pure avrebbero condiviso la tenacità di cui si vantava?

FINE DEL PRIMO VOLUME.

Seconda parte — La signora Artaban

I. — Un uomo imbarazzato.

Partita la Navaillon, Boisgrimaud si domandò ciò che era andato a fare in quella galera.

Istintivamente sentiva che aveva intavolato una campagna che poteva dar luogo ad un disastro.

Fu preso da una gran tentazione di preparare i bauli, mettersi in ferrovia e scapparsene in qualunque posto, per godersi in pace la sua fortuna.

Ma un pensiero lo trattenne. Perchè la Navaillon fosse tanto incollerita, bisognava pensare che Margherita e Destrem le avessero fatto capire che accoglievano premurosamente la sua domanda di matrimonio.

— E fra tre settimane, egli aggiunse, io sarò il marito di questa piccina. Luisa avrà un bel mettersi in furore, Martineau avrà un bel minacciare, ma non vi sarà uomo al mondo che non mi considererà il più leale ed il più perfetto dei gentiluomini.

Il barone non aveva più nessuna ragione per restare sequestrato. Si vestì ed uscì.

Se non fosse stato un po' tardi sarebbe andato al Point-du-Jour per sentirsi dire da Destrem le amabilità sulle quali contava. Ma era più conveniente aspettare l'indomani. Egli andò dunque a prendere l'aria sui bastioni.

Non aveva fatto dieci passi, che inciampò in Martineau.

Questi, ancora sotto il colpo del suo cattivo umore, trovò l'occasione buona per isfogarsi.

— Ah! ah! fece con aspro sorriso, ecco questo compiacente amico, fedele, leale, quest'amico sul quale si può contare, quest'amico che....

— Che cosa significa questa litania? domandò il barone moltissimo annoiato dell'incontro.

— E' dunque così, mio nobile gentiluomo, riprese Feliciano che lei fa le commissioni?

« Accidenti! Quando vorrò ammogliarmi saprò che non bisogna contare su di lei, come ambasciatore.

— Perchè? disse Boisgrimaud con impudenza.

— Ma perchè se le prendesse la fantasia d'innamorarsi una seconda volta della dama de' miei pensieri, mi sarebbe infinitamente sgradevole una seconda volta.

— Ascolta, Martineau, volle dire il barone. - No, ascolta tu, perchè sono incaricato di un messaggio per tua Eccellenza.

— Un messaggio!

— Sì, del buon signor Destrem.

— Quello che decisamente non ho ucciso.

— E' vero. Ti debbo delle scuse per averti sospettato e te le faccio sinceramente.

— Grazie. Ma vediamo il tuo messaggio.

— Tu indovinerai che impaziente e innamorato come sono, bruciavo di sapere come sarebbe stata accolta la proposta che tu ti eri incaricato di fare.

« Sono dunque andato a casa del tutore della signorina Parenty e se tu dovessi anche riderne fino alle lagrime ti dirò che non sono stato poco sorpreso di sapere che tu avevi domandato la mano di Margherita per te.

Boigrimaud si mise a ridere di tutto cuore come Feliciano l'aveva preveduto.

— Ebbene? egli disse poscia.

— Ebbene mio carissimo, l[a] conversazione si è per caso impegnata di tal maniera che il signor Destrem ha creduto che in qualità d'amico io andassi a prendere la risposta alla tua domanda.

— Ah!

Mi sono ben guardato di disingannare quell'onesto vecchio...

— Il quale ti ha incaricato di dirmi che la signorina Parenty sarebbe felicissima di divenire baronessa.

— Scusa, che la signorina Parenty si rideva della tua baronia e che declinava positivamente il preteso onore che tu le volevi fare.

— Che cosa mi vai cantando?

— L'esatta verità, mio buono e fedele camerata.

« La signorina Parenty ti trova un po' vecchio, non abbastanza bello, e...

— Ella rifiuta?

— Sì, rifiuta perchè trova che tu ti sei condotto come un mascalzone con la signora de Navaillon, ed in questo non ha torto.

Boisgrimand restava là muto, annientato. Margherita non voleva saperne di lui; era ciò credibile? Di lui, che andava a lei con sei milioni; a lei, che non possedeva un soldo?

Feliciano riprese con tono di canzonatura.

— Sai tu, mio piccolo Maladet, che non sei di gran forza qui. Laggiù, a Bourbon, hai trovato un teatro, dove la sola idea che tu abbia mai avuta, non è troppo male riuscita.

— Ma Parigi è una scena dove bisogna essere più furbi di te.

« Tu ti sei messo in testa di giuocare una grossa partita, nella quale non hai visto che un buon risultato, e ti sei gettato a capofitto in una avventura, dove tu vedevi la salvezza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 58-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Ing. BARZANÒ & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietarii delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Melvin Botchlor **Church**, a Kent (Michigan) S. U. A. Reg. Att. Vol. 213 N. 236, in data 30 agosto 1905 per: « Perfectionnements dans le mouvements mécaniques ».

2) William Righter **Comings**, a Wimbledon (Inghilterra) Reg. Att. Vol. 246 N. 176 in data 26 febbraio 1907 per: « Perfectionnements dans les machines et leurs accessoirs, à fabriquer les boites ».

3) Wilhelm Ernst **Trümpler**, a Zurigo, Reg. Att. Vol. 245 N. 225, in data 12 febbraio 1907, per: « Corpo di riscaldamento elettrico ».

4) **Compagnie des Bouchages Hermetiques Simplex**, a Parigi, Reg. Att. Vol. 208 N. 162, in data 30 maggio 1905, per: « Dispositif de bouchage ».

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2,50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due rapidi quotidiani da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,50**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7.20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,15** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1.a e 2.a classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,59** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, i suoni prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli, ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Capitale Sociale Lire it. 60,000,000 interamente versato

Grandiosa gita a Livorno, Napoli e Palermo
con visita alla città di **Messina**, costeggiando la Costa Calabra in vista di **Reggio** collo splendido piroscafo

" TEBE "

della linea celere di lusso GENOVA-ALESSANDRIA

Spostamento tonnellate 5500. Illuminazione elettrica. Con oltre 500 splendidi adattamenti di Prima Classe e di Classe speciale. Partenza da *Genova* (Ponte Federico Guglielmo) il *12 Agosto* (alle ore 24) dopo l'arrivo degli ultimi treni dell'Alta Italia.

ITINERARIO.

GENOVA	p. - 12	Agosto	ore	24
LIVORNO	a. - 13	»	»	7
	p. - 13	»	»	12
NAPOLI	a. - 14	»	»	8
	p. - 15	»	»	21
MESSINA	a. - 16	»	»	12
	p. - 16	»	»	20
PALERMO	a. - 17	»	»	6
	p. - 18	»	»	20
GENOVA	a. - 20	»	»	6

Prezzi per l'intera gita (vitto compreso):
Prima Classe L. 185 per posto
Classe Speciale » 115 » »

Per informazioni ed acquisto di biglietti, rivolgersi all'Ufficio al Corso Umberto I. N. 419-421 (angolo via Tomacelli.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanch			Quadri			Fili conduttori	
centim. 6	L.	2.45	lisci	L. 0.10	centim. 14	L.	1.60	3 Numeri	L.	11.75	7/16	[illegible]
» 7	»	2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	»	1.80	4 »	»	15.50	8/10	[illegible]
» 8	»	3.20	legno	» 0.25	» 18	»	2.20	6 »	»	21.—	9/10	[illegible]
» 9	»	3.75	»	» 0.30	» 21	»	2.75	8 »	»	25.75	Cordoni di seta	
» 10	»	4.75	ferallie	» 0.45	secche		» 4.50	10 »	»	28.50	al metro	[illegible]
» 12	»	6.—						12 »	»	32.—		

Impianti. Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 18.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.60	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.40	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.25					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.
Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.32	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.50	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.15	19.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 21.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.12 alle 20.12.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	14.10	17.30
Prima Porta	a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Sorotano	a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo	a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo	a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano	a.	8.0	11.19	16.20	19.35
S. Oreste	a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo	a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Sorotano	a.	7.56	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.55 | 16.25 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.15 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.56 | 13.47 | 19.— | 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.40	11.20	15.10	—	19.—	—
Bagni . a.	6.18	7.15	8.52	10.13	12.28	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr. a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	festi 20.39
Villa Adr. a.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.55	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Cupola di S. Pietro*, accesso dalla Chiesa Giornaliera dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa Giornaliera dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 128, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, selleria, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1½ alle 8 1½ e dalle 13 1½ alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1081

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1084

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1062

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara „ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 23, piano quarto.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 725

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima via XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1088

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wr